

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 7 LUGLIO 2014

n. 88



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1154

PSR 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del DM. Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011. Modifiche alla DGR n. 1936/2012 e DGR n. 1987/2013

Pag. 22294

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1159

Proposta di modifica dello Statuto della Fondazione. “La notte della Taranta”. Approvazione.

Pag. 22406

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1160

Beni immobili della Comunità montana soppressa Monti Dauni Settentrionali. Modifiche e integrazioni alle deliberazioni di G.R. nn. 69 del 5 febbraio 2013 e 1809 dell'1 ottobre 2013.

Pag. 22420

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1161

Beni immobili della Comunità montana soppressa Monti Dauni Meridionali. Modifiche e integrazioni alle deliberazioni di G.R. nn. 68 del 5 febbraio 2013 e 1809 del 1 ottobre 2013.

Pag. 22425

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1165

Regione Puglia/Global Service One S.r.l.

Pag. 22430

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1166

Programma di Cooperazione Europea 2007-2013. CBC IPA ADRIATICO. Progetto ALTERENERGY. Approvazione schema protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari.

Pag. 22435

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1167

Emergenza neve febbraio 2012. Accreditamento fondi in favore della regione puglia. Presa d'atto e variazione di bilancio.

Pag. 22446

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1168

L.R. 38/2011, art. 7, comma 29. Definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse in favore del Comune di Brindisi e Foggia e Tremiti.

Pag. 22448

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1169

L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. - Procedura sostitutiva di cui all'art. 14 c. 2 relativa agli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO.

Pag. 22450

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1171

Prelevamento della somma di € 1.923,90 dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. n. 1110090 del bilancio 2014 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa n. 114056.

Pag. 22469

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1154

PSR 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del DM. Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011. Modifiche alla DGR n. 1936/2012 e DGR n. 1987/2013

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse III-IV, confermata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.

1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P.n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010.

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012, che approva la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008) 737 del 18/02/2008;

VISTA la legge n. 898 del 23/12/2006, recante "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo".

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009.

CONSIDERATO che sono applicate riduzioni ed esclusioni in caso di mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto, ai sensi degli artt.18 e 30 del Reg. (UE) n. 65/2011;

CONSIDERATO che qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco e/o ex post sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi contenuti nelle procedure selettive, oltreché nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.S.R. Puglia 2007 - 2013, sono applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dal Reg. (UE) n. 65/2011.

VISTO il D.M. n. 30125 del 22/12/2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", come modificato dal D.M. n. 10346 del 13/05/2011.

CONSIDERATO che il predetto D.M. 30125/2009 e s.m.i. al Capo III definisce le norme applicabili nell'ambito dello sviluppo rurale e prevede che le Regioni, in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuino con propri provvedimenti le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure ed agli impegni pertinenti di condizionalità ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

VISTO l'articolo 19 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i. il quale stabilisce, inoltre, che:

- la percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione;
- in caso di violazioni di più impegni si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse;
- nei casi previsti dall'Autorità di gestione, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

VISTO l'articolo 23 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i., con il quale viene stabilito che le Regioni e le Province autonome ovvero le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013, sentito l'Organismo Pagatore competente ed in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuano, tra l'altro, i livelli della gravità, entità e durata per l'applicazione delle riduzioni, ovvero i casi che comportano l'esclusione o la revoca del contributo concesso.

RAVVISATA la necessità di ottemperare a quanto previsto al suddetto art. 23 del DM 30125/2009, individuando con proprio provvedimento le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure e agli impegni di condizionalità ed i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

VISTA la DGR n. 1936 del 2/10/2012 con la quale sono state approvate (Allegato A) le schede di riduzione/esclusione relative alle seguenti misure:

- 413 - *sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azioni 1-2-3 e 4;*
- 413 - *sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"- Azioni 4-5;*

VISTA la DGR n. 1987 del 25/10/2013 con la quale sono state approvate (Allegato A) le schede di riduzione/esclusione relative alle seguenti misure dell'Asse IV:

- 413- *sottomisura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"- Azioni 1-2-3-4;*
- 413- *sottomisura 313 "Incentivazioni di attività turistiche"- Azioni 1-2-3;*
- 413- *sottomisura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"- Azione 1;*
- 413- *sottomisura 331 "Formazione ed Informazione"- Azione 2;*

VISTA la DGR n. 1987 del 25/10/2013 con la quale sono state approvate (Allegato B) le schede di riduzione/esclusione relative alle seguenti misure dell'Asse IV:

- 413- *sottomisura 311- Azione 5 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili;*
- 413- *sottomisura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"- Azione 1;*
- 413- *sottomisura 323 - Azione 2 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale";*
- 413- *sottomisura 331 - Azione 1 "Formazione";*

CONSIDERATA la necessità di apportare modifiche/integrazioni alle suddette schede di riduzione/esclusione per:

- adeguarle alle modifiche della normativa comunitaria e nazionale intervenute con il Reg. (UE) n. 65/2011 e con il DM n. 10346,

- adeguarle alla effettiva gestione delle misure, condizionata dalle mutate condizioni economiche delle imprese e dei mercati finanziari;
- uniformare le riduzioni applicate alle diverse misure per impegni analoghi da parte del beneficiario.

SENTITO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione delle riduzioni ed esclusioni definite dal DM 30125/2009 e s.m.i. e dai provvedimenti applicativi regionali.

VISTO l'Allegato A contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013 dell'Asse III e IV:

- 313 az.5 "Creazione di strutture di piccola ricettività";
- 321 az.2 " Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT);
- 323 az.2 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale";
- 331 az.1 "Formazione";
- 421 "Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale";

VISTO l'Allegato B contenente le schede modificate/integrate per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013 dell'Asse IV:

- 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azioni 1-2-3 e 4;
- 413- sottomisura 311- Azione 5 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili;
- 413- sottomisura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"- Azioni 1-2-3-4;
- 413- sottomisura 313 "Incentivazioni di attività turistiche"- Azioni 1-2-3;
- 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"- Azioni 4-5;
- 413- sottomisura 321 "Servizi essenziali per l'economica e la popolazione rurale"- Azione 1;

- 413- sottomisura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"- Azione 1;
- 413- sottomisura 323 - Azione 2 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale";
- 413- sottomisura 331 - Azione 1 "Formazione";
- 413- sottomisura 331 "Formazione ed Informazione"- Azione 2;

RITENUTO necessario approvare le schede di cui ai suddetti Allegati A e B.

CONSIDERATO che per quanto non disposto negli Allegati A e B al presente provvedimento si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare l'Allegato A contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013 dell'Asse III e IV:
 - 313 az.5 "Creazione di strutture di piccola ricettività";
 - 321 az.2 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT);
 - 323 az.2 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale";
 - 331 az.1 "Formazione";
 - 421 "Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale";
- di modificare parzialmente l'Allegato A alla DGR n. 1936 del 2/10/2012 e gli Allegati A e B alla DGR n. 1987 del 25/10/2013 come riportato nell'Allegato B del presente atto;
- di approvare l'Allegato B contenente le schede modificate/integrate per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013 dell'Asse IV:
 - 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azioni 1-2-3 e 4;

- 413- sottomisura 311- Azione 5 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili";
 - 413- sottomisura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"- Azioni 1-2-3-4;
 - 413- sottomisura 313 "Incentivazioni di attività turistiche"- Azioni 1-2-3;
 - 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"- Azioni 4-5;
 - 413- sottomisura 321 "Servizi essenziali per l'economica e la popolazione rurale"- Azione 1;
 - 413- sottomisura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"- Azione 1;
 - 413- sottomisura 323 - Azione 2 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale";
 - 413- sottomisura 331 - Azione 1 "Formazione";
 - 413- sottomisura 331 "Formazione ed Informazione"- Azione 2;
- di dare atto che le modifiche apportate agli Allegati dei precitati provvedimenti e riportate nell'Allegato B al presente provvedimento hanno efficacia a decorrere dalla data di attivazione delle misure interessate;
 - di dare atto che per quanto non disposto negli Allegati A e B al presente provvedimento si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
 - di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad apportare, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali al presente provvedimento qualora necessarie e concordate con Agea e con il MiPAAF;
 - di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla

Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Responsabili degli Assi II e IV e dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di condividere** e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata; di approvare l'Allegato A contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i.e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013 dell'Asse III e IV:
 - 313 az.5 "Creazione di strutture di piccola ricettività";
 - 321 az.2 " Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT);
 - 323 az.2 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale";
 - 331 az.1 "Formazione";
 - 421 "Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale";
- di modificare parzialmente l'Allegato A alla DGR n. 1936 del 2/10/2012 e gli Allegati A e B alla DGR n. 1987 del 25/10/2013 come riportato nell'Allegato B del presente atto;
- di approvare l'Allegato B contenente le schede modificate/integrate per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013 dell'Asse IV:

- 413 - *sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"*- Azioni 1-2-3 e 4;
 - 413- *sottomisura 311- Azione 5 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili"*;
 - 413- *sottomisura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"*- Azioni 1-2-3-4;
 - 413- *sottomisura 313 "Incentivazioni di attività turistiche"*- Azioni 1-2-3;
 - 413 - *sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"*- Azioni 4-5;
 - 413- *sottomisura 321 "Servizi essenziali per l'economica e la popolazione rurale"*- Azione 1;
 - 413- *sottomisura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"*- Azione 1;
 - 413- *sottomisura 323 - Azione 2 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"*;
 - 413- *sottomisura 331 - Azione 1 "Formazione"*;
 - 413- *sottomisura 331 "Formazione ed Informazione"*- Azione 2;
- di **dare atto** che le modifiche apportate agli Alle-

gati dei precitati provvedimenti e riportate nell'Allegato B al presente provvedimento hanno efficacia a decorrere dalla data di attivazione delle misure interessate;

- di **dare atto** che per quanto non disposto negli Allegati A e B al presente provvedimento si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
- di **autorizzare** l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad apportare, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali al presente provvedimento qualora necessarie e concordate con Agea e con il MiPAAF;
- di **pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 313 "Creazione di strutture di piccola ricettività" - Azione 5

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)		Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota ¹		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota ²	5% Nota ³ ex post Nota ⁴	D	V	Riduzione	Esclusione
Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione.	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg. UE 65/2011	M		X	X			X
Non alienare i beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione.	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg. UE 65/2011	M		X	X			X
Garantire nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione il mantenimento delle condizioni che hanno prodotto punteggio in graduatoria	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X	X			X
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione della Regione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X		X			X

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X	X	X	
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione aziendale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X		X	X		X
Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X	X		X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/2011	M	X	X	X	X	X		X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg. UE 65/2011	M			X		X		X
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) n.65/2011	M	X	X		X			X
Rispettare i termini di presentazione della domanda di pagamento del saldo stabiliti dal bando o, se diversi, dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X		X	

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"	(3) Azioni
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)		(10) coltura
(18) impegno pertinente di condizionalità	No	(12) esclusione		(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(19) descrizione modalità di verifica documentale	X	(13) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(14) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	No			(17) (1%) controllo ex post
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso = (1)			Assenza di formale sollecito da parte della Regione (BASSA 1)	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto
Medio = (3)	SEMPRE MEDIA (3)		Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi entro 31-60 giorni successivi al termine ultimo previsto
Alto = (5)				Ultimazione degli interventi entro 61-90 giorni successivi al termine ultimo previsto
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Un ritardo nell'ultimazione degli interventi superiore a 90 giorni determina la revoca dell'aiuto			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"	(3) Azioni	5
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità		(8) operazione (azione)	(10) coltura		
		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	X	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) riduzione graduale			(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X				(17) (1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 BASSA (1) La pubblicità al finanziamento non è presente SEMPRE MEDIA (3)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo MEDIA (3)		
Medio (3)			Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere ALTA (5)		
Alto (5)					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"	(3) Azioni	5
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013					
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		(8) operazione (azione)	(10) coltura		
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(11) tipologia di penalità	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) l'impegno pertinente di condizionalità	No			(17) (1%) controllo ex post	
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"	(3) Azioni	5
(4) Descrizione impegno	Rispettare i termini di presentazione della domanda di pagamento del saldo stabiliti dal bando o, se diversi, dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario.				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	X	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	(13) riduzione graduale			(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(17) impegno pertinente di condizionalità	No				
(18) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica data presentazione domanda di pagamento				
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'		(23) DURATA	
Basso (1)		In assenza di formale sollecito da parte della Regione (BASSA 1)	Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 1-30 giorni dal termine stabilito		
Medio (3)	(SEMPRE MEDIA 3)	In presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 31-60 giorni dal termine stabilito		
Alto (5)			Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 61-90 giorni dal termine stabilito		
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Si considera violazione intenzionale che determina la revoca dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo				

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 – 2013: MISURA 321 Azione 2 - Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota ¹		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100% Nota ²	5% Nota ³	ex post Nota ⁴	D	V	Riduzione	Esclusione	
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al Piano Tecnico che comportino modifiche sostanziali rispetto al progetto approvato senza averle sottoposte alla preventiva valutazione ed approvazione del Comitato	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X	X		X			X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Convenzione tra regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X	X		X		X		
Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e ss.mm.ii.)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X	X				X		

¹Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex artt. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

Fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato	65/2011 art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 30 del Reg. UE 65/2011		M		X				X		X		
--	---	--	----------	--	----------	--	--	--	----------	--	----------	--	--

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura rurale	Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"	(3) Azione	2
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Convenzione tra regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
		(8) operazione (azione)	(10) coltura		
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(11) tipologia di penalità		(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
(barrare solo una delle caselle)	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(è possibile barrare entrambe le caselle)	(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA
Basso = (1)	SEMPRE MEDIA (3)		Assenza di formale sollecito da parte della Regione (BASSA 1)		Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto
Medio = (3)			Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)		Ultimazione degli interventi entro 31-60 giorni successivi al termine ultimo previsto
Alto = (5)					Ultimazione degli interventi entro 61-90 giorni successivi al termine ultimo previsto
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Un ritardo nell'ultimazione degli interventi superiore a 90 giorni determina la revoca dell'aiuto.				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Convenzione tra regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità		(8) operazione (azione)	(10) coltura	
		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	X (15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) (16) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(13) riduzione graduale		(17) controllo ex post
(17) impegno pertinente di condizionalità	No			
(18) descrizione modalità di verifica documentale				
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello			
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'		(22) GRAVITA'	(23) DURATA
Basso (1)		La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 (BASSA 1)		Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo (SEMPRE MEDIA 3)
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente (SEMPRE MEDIA 3)		Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere (ALTA 5)
Alto (5)				
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"	(3) Azione
Trasmettere all'AdG la documentazione completa e necessaria come da Articolo 10 "Obblighi" (punti 2,3,4 e 5) della Convenzione				
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Convenzione tra regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico				
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura	
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		(8) operazione (azione)	(10) coltura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(7) tipologia di penalità	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(8) impegno pertinente di condizionalità	No			X (1%) controllo ex post
(9) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica in azienda (sopralluogo)			
(10) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA	
(11) Classe di violazione	(SEMPRE MEDIA 3)			
(12) Basso	Trasmissione della documentazione completa e necessaria entro 1-30 giorni dalla richiesta dell'AdG			
(13) Medio	Trasmissione della documentazione completa e necessaria entro 31-60 giorni dalla richiesta dell'AdG			
(14) Alto	Trasmissione della documentazione completa e necessaria entro 61-90 giorni dalla richiesta dell'AdG			
(15) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Un ritardo nella trasmissione della documentazione superiore a 90 giorni determina la revoca dell'aiuto.			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"	(3) Azione
<p>Trasmettere all'AdG informazioni previste dalla circolare n. 22728 del 14/10/2010 del MIPAAF al fine di assicurare il monitoraggio concernente l'attuazione del Progetto di intervento della Banda Larga</p>				
<p>Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Convenzione tra regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico</p>				
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura	2
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		(8) operazione (azione)	(10) coltura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(11) tipologia di penalità	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(17) impegno pertinente di condizionalità	No			(1%) controllo ex post
(18) descrizione modalità di verifica documentale				
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)			
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'		(22) GRAVITA'	(23) DURATA
Basso (1)	(SEMPRE MEDIA 3)		(SEMPRE MEDIA 3)	Trasmissione delle informazioni previste entro 1-30 giorni dalla richiesta dell'AdG
Medio (3)				Trasmissione della documentazione completa e necessaria entro 31-60 giorni dalla richiesta dell'AdG
Alto (5)				Trasmissione della documentazione completa e necessaria entro 61-90 giorni dalla richiesta dell'AdG
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	<p>Un ritardo nella trasmissione della documentazione superiore a 90 giorni determina la revoca dell'aiuto.</p>			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"	(3) Azione	2
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Convenzione tra regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.		(8) operazione (azione)			(10) coltura
(11) tipologia di penalità	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione		(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(17) impegno pertinente di condizionalità	X	(13) riduzione graduale		X	(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) descrizione modalità di verifica documentale	No				(1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"	(3) Azione	2
(4) Descrizione impegno	Fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Convenzione tra regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)	(10) coltura		
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione	(16) possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso = (1)	(SEMPRE MEDIA 3)				
Medio = (3)	Fornire informazioni entro i 30 giorni successivi all'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie				
Alto = (5)	Fornire informazioni entro 31-60 giorni successivi all'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie				
	Fornire informazioni entro 61-90 giorni successivi all'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie				
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Un ritardo nella trasmissione dell'informazione superiore a 90 giorni determina la revoca dell'aiuto.				

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" – Azione 2

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documental e V=Verifica in loco Nota ¹		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota ²	5% Nota ³	ex post Nota ⁴	D	V	Riduzione	Esclusione
Rispettare la Legge regionale n. 14 del 04/06/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia."	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X			X		X
Rispettare il D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni".	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X			X		X
Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per tutto il periodo stabilito dal bando e/o dal provvedimento di concessione dell'aiuto.	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X		X		X
Non alienare i beni oggetto di aiuto per tutto il periodo stabilito dal bando e/o dal provvedimento di concessione dell'aiuto.	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X		X		X

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documental e V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione
A garantire nei cinque anni successivi alla data del provvedimento di totale liquidazione del contributo, il mantenimento delle condizioni che hanno prodotto punteggio in funzione dei criteri di selezione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M			X	X		X	
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto all'elaborato tecnico – informatico senza la preventiva autorizzazione della Regione.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X		X		X	
Adeguata pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X				X		
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X			X	X		
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed agli elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione aziendale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X		X		X	
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M	X	X	X	X			X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X		X	X	
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) n.65/2011	M	X	X		X			X

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"	(3) Azione	2
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità		(8) operazione (azione)	(10) coltura		
		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	X	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) riduzione graduale			(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X				(1%) controllo ex post
(17) impegno pertinente di condizionalità	No				
(18) descrizione modalità di verifica documentale					
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della presenza della targa o cartello				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	(SEMPRE BASSA 1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg. CE n.1974/2006 e s.m.i. (BASSA 1)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo (SEMPRE MEDIA 3)		
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente (SEMPRE MEDIA 3)	Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere (ALTA 5)		
Alto (5)					
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura	
		(8) operazione (azione)	(10) coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(18) impegno pertinente di condizionalità	X			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(19) descrizione modalità di verifica documentale	No			(1%) controllo ex post
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica documentale dei lavori			
	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda			
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'		(24) DURATA
Basso = (1)	(SEMPRE MEDIA 3)	In assenza di formale sollecito da parte della Regione (BASSA 1)	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Medio = (3)		In presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi entro 31-60 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Alto = (5)			Ultimazione degli interventi entro 61-90 giorni successivi al termine ultimo previsto	
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Un ritardo nell'ultimazione degli interventi superiore a 90 giorni determina la revoca dell'aiuto.			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"	(3) Azione	2
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013					
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		(8) operazione (azione)	(10) coltura		
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione		(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(11) tipologia di penalità	X	(13) riduzione graduale		X	(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(17) impegno pertinente di condizionalità	No				(19) controllo ex post
(18) descrizione modalità di verifica documentale					
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori	
Medio (3)		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.	
Alto (5)		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.	
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art. 23 del Reg. (UE) 65/2011 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 – 2013: MISURA 331 Azione 1 – Formazione

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)				Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco ¹ Nota ¹		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100% ² Nota ²	5% ³ Nota ³	ex post ⁴ Nota ⁴	D	V	Riduzione	Esclusione		
Non apportare variazioni all'attività formativa, per la quale si richiede l'erogazione del voucher, che comportino modifiche rispetto al progetto formativo approvato senza la preventiva autorizzazione della Regione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X		X			X		
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. UE 65/2011	M	X	X		X			X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013	
Frequentare l'attività formativa prescelta assicurando la presenza per almeno l'80% delle ore previste da ciascun corso	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 30 del Reg. UE 65/2011	M	X			X			X		
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 30 del Reg. UE	M			X		X				

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 331	(3) Azione	Azione 1 "Formazione".
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità	X	(8) operazione (azione)	(14) campo di applicazione	(10) coltura	
	X	(12) esclusione		(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(17) impegno pertinente di condizionalità	No		X	(1%) controllo ex post	
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	(sopralluogo)				
CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali					

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 – 2013: MISURA 421 – Progetti di cooperazione interterritoriale e transazionale

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota ¹		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100% Nota ²	5% Nota ³	ex post Nota ⁴	D	V	Riduzione	Esclusione	
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione della Regione.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X		X	X	X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Determinazioni dell'AdG	
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X			X		X		
Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e ss.mm.ii.)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X	X				X		
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. UE 65/2011	M	X	X		X		X		

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex artt. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 30 del Reg. UE 65/2011	M	X	X	X	X	X	X	X
	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 30 del Reg. UE 65/2011	M			X			X	X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa									

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura Misura 421	(3) Azione	.
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Determinazioni dell'AdG			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
	(8) operazione (azione)		(10) coltura	
	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	X
	(13) esclusione	(e possibile barrare entrambe le caselle)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda			
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso = (1)	SEMPRE MEDIA (3)	In assenza di formale sollecito da parte della Regione (BASSA 1)	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Medio = (3)		In presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi entro 31-60 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Alto = (5)			Ultimazione degli interventi entro 61-90 giorni successivi al termine ultimo previsto	
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Un ritardo nell'ultimazione degli interventi superiore a 90 giorni determina la revoca dell'aiuto.			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 421	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Determinazioni dell'AdG			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità		(8) operazione (azione)		(10) coltura
		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) controllo ex post
(17) impegno pertinente di condizionalità	No			
(18) descrizione modalità di verifica documentale				
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello			
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'		(23) DURATA
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 BASSA (1)		Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo MEDIA (3)
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente SEMPRE MEDIA (3)		Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere ALTA (5)
Alto (5)				
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	Misura 421	(3) Azione
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa				
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Determinazioni dell'AdG				
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		(8) operazione (azione)		(10) coltura
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(11) tipologia di penalità	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(17) impegno pertinente di condizionalità	No			(1%) controllo ex post
(18) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica in azienda (sopralluogo)			
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)			
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA	
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.	
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.	
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.	
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

APPENDICE NORMATIVA**Reg. (UE) 65/2011 art.30**

Omissis...

SEZIONE II**Riduzioni ed esclusioni****Articolo 30****Riduzioni ed esclusioni**

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi.

Gli Stati membri esaminano la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabiliscono l'importo ammissibile al sostegno. Essi stabiliscono:

- (a) l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento;
- (b) l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di oltre il 3 %, all'importo stabilito in applicazione della lettera b) si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

2. Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

3. Le riduzioni e le esclusioni di cui ai paragrafi 1 e 2 si applicano, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli a norma degli articoli 25 e 29.

Omissis...

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i., artt.19 e 20

Omissis...

Articolo 19

(Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni)

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1975/06, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del medesimo regolamento e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.
2. La percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'allegato 7.
3. In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.
4. Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Articolo 20

(Cumulo delle riduzioni)

1. In caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1975/06, quindi le riduzioni previste dall'articolo 19 del presente decreto.

Omissis...

Allegato 7 del D.M. N.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.**TABELLA DI APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI PER LA VIOLAZIONE DI IMPEGNI NELL'AMBITO DELL'ASSE 1 E 3, DI DETERMINATE MISURE DELL'ASSE 2 E 4 E DELLE MISURE DI CUI AGLI ARTICOLI 63 LETTERA C), 66 E 68 DEL REG. CE 1698/05 PER INVESTIMENTI E OPERAZIONI NON CONNESSE ALLE SUPERFICI E GLI ANIMALI (articolo 21 del decreto)**

A - Modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle operazioni e alle misure e dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione (articolo 19):

Le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione riferiscono ciascun impegno all'operazione o misura, a seconda della pertinenza. Ciò al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni. Nel caso riportato nell'esempio della tabella seguente l'impegno AA è riferito alla misura mentre l'impegno BB è riferito solo all'operazione. Nel caso di violazione dell'impegno AA la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo della misura mentre nel caso di infrazione dell'impegno BB sarà ridotto o escluso l'importo corrispondente all'operazione.

Tipo di impegno riferito a	Misura	Operazione
Impegno AA	X	
Impegno BB		X

Quindi le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione fissano, per ogni impegno, un triplice livello di infrazione riscontrabile (basso = 1; medio =3; alto =5) indicando i corrispondenti parametri di valutazione delle gravità, entità e durata (cfr. indici di verifica), secondo la seguente matrice:

Livello di infrazione dell'impegno AA	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

B – Ai sensi dell'articolo 19 comma 2 le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione possono individuare altre percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio da definire (medio ed alto).

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	x%
$x \geq 4,00$	y%

Laddove non sia possibile identificare alcuna pertinenza tra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione delle gravità, entità e durata, le percentuali di riduzione sono direttamente abbinate agli impegni corrispondenti al fine di operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazione degli stessi.

C - Applicazione delle riduzioni/esclusioni da parte dell'Organismo pagatore (Capo III - Sezione 2

Sottosezione 2):

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio =3; alto =5) in termini di gravità, entità e durata.

Ai fini dell'applicazione delle esclusioni dell'articolo 19 comma 4 sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità=5; entità=5; durata=5) come indicate nei documenti di programmazione regionale, approvati dalla Commissione Europea e/o nelle relative disposizioni attuative.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad una determinata misura e che l'impegno risulti violato come indicato nelle seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

si procede alla somma dei tre valori (3+1+3)=7 e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

La media ottenuta, viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	x%
$x \geq 4,00$	y%

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo 1-3). dell'importo totale della misura a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a carico dell'operazione o della misura eseguendo la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni prevista dall'articolo 20 del decreto.

ALLEGATO B

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.
 PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azioni 1-2-3 e 4

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande campione (100%), a ex post (1%)		Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota 1		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota 2	5% ex post Nota 3	D	V	Riduzione	Esclusione
Prodotte il certificato d'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici nei termini previsti dal bando o da altre comunicazioni connesse alla concessione dell'aiuto ove non posseduto alla data di presentazione della domanda di aiuto	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X		X			X
Prodotte la certificazione attestante l'avvenuto riconoscimento ai sensi della legge regionale che disciplina l'esercizio dell'attività di masseria didattica, nei termini previsti dal bando o da altre comunicazioni connesse alla concessione dell'aiuto, ove non prodotto alla data di presentazione della domanda di aiuto	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X		X			X
Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo pubblico concesso.	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/2011	M		X		X		X
Obbligo di inalienabilità degli immobili/impianti fissi oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo pubblico concesso.	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/2011	M		X		X		X

1 Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

2 Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

3 Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

4 Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

Garantire nei cinque anni successivi alla data del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo concesso, il mantenimento delle condizioni che hanno prodotto punteggio in graduatoria	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	Mi			X	X	X	X	X
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione del Gal	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X		X	X			X
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	Mi	X		X	X		X	
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione aziendale.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	Mi	X		X	X		X	
Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	Mi	X		X	X		X	
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. CE 65/2011	Mi	X		X				X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/2011	M	X		X	X		X	X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa.	Art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/2011	Mi			X			X	
Rispettare i termini di presentazione della domanda di pagamento del saldo stabiliti dal bando o, se diversi, dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X		X			X	

Mi = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura agricola*	413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"	(3) Azioni	1, 2, 3 e 4
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti				
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dai Gal					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(8) gruppo di coltura
(7) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)			(9) coltura
(8) impegno pertinente di condizionalità	No				
(9) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori				
(10) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda				
(11) CLASSE DI VIOLAZIONE	(24) ENTITA'		(25) GRAVITA'		(26) DURATA
(12) Base di calcolo	SEMPRE MEDIA (3)				
(13) Medio = (3)	Assenza di formale sollecito da parte del Gal (BASSA 1)				
(14) Alto = (5)	Presenza di formale sollecito da parte del Gal (SEMPRE MEDIA 3)				
(15) Rito	Ultimazione degli interventi entro 30 giorni successivi al termine ultimo previsto				
(16) Rito	Ultimazione degli interventi entro 31-60 giorni successivi al termine ultimo previsto				
(17) Rito	Ultimazione degli interventi entro 61-90 giorni successivi al termine ultimo previsto				
(18) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Un ritardo nell'ultimazione degli interventi superiore a 90 giorni determina la revoca dell'aiuto				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"	(3) Azioni	1, 2, 3 e 4
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dai Gal				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura			(8) gruppo di coltura
(11) tipologia di pianità		(9) operazione (azione)			(10) coltura
		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	X	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	(13) riduzione graduale			(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
					(17) (1%) controllo ex post
(12) impegno pertinente di condizionabilità	No				
(13) descrizione modalità di verifica documentale					
(14) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della farga o cartello				
(22) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Bassa (1)		La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 e s.m.i. BASSA (1)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo MEDIA (3)	Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere ALTA (5)	
Medio (3)	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento non è presente SEMPRE MEDIA (3)			
Alto (5)					
(20) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"	(3) Azioni	1, 2, 3 e 4
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dai Gal					
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(10) coltura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(13) riduzione graduale		(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(7) tipologia di penalità	X			(16) (5%) solo campionamento (controllo in loco)	
(8) impegno pertinente di condizionalità	No			(17) (1%) controllo ex post	
(9) descrizione modalità di verifica documentale					
(10) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(11) verifica in azienda (sopralluogo)					
CLASSE (27)	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA
Basso (28)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"	(3) Azioni	1, 2, 3 e 4
(4) Descrizione impegno	Rispettare i termini di presentazione della domanda di pagamento del saldo stabiliti dal bando o, se diversi, dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario.				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi GAL				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(8) gruppo di coltura	
(10) tipologia di peccata		(9) operazione (azione)		(10) coltura	
		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(17) impegno pertinente di condizionalità	No			(1%) controllo ex post	
(18) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica data presentazione domanda di pagamento				
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITÀ	(22) GRAVITÀ		(23) DURATA	
Bassa (1)		In assenza di formale sollecito da parte del Gal (BASSA 1)		Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 1-30 giorni dal termine stabilito	
Medio (3)	(SEMPRE MEDIA 3)	In presenza di formale sollecito da parte del Gal (SEMPRE MEDIA 3)		Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 31-60 giorni dal termine stabilito	
Alto (5)		Si considera violazione intenzionale che determina la revoca dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni		Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 61-90 giorni dal termine stabilito	
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.
 PSR PUGLIA 2007 – 2013: MISURA 413 – Sottomisura 311 Azione 5 – Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili.

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)				Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota 1		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100% Nota 2	5% Nota 3	ex post Nota 4	D	V	Riduzione	Esclusione		
Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per tutto il periodo stabilito dal bando	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	MI			X	X	X		X		
Non alienare i beni oggetto di aiuto per tutto il periodo stabilito dal bando	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	MI			X	X	X		X		
Garantire nei cinque anni successivi alla data del provvedimento di liquidazione del saldo del contratto concesso, il mantenimento delle condizioni che hanno prodotto punteggio in graduatoria	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	MI			X	X	X		X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bandi Gal	
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione del GAL	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X		X	X		X		
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	MI	X			X	X		X		

Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e ss.mm.ii.)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	Mi	X	X	X	X	X	X	X	X
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed agli elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	Mi	X	X	X	X	X	X	X	X
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. UE 65/2011	Mi	X	X	X	X	X	X	X	X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 30 del Reg. UE 65/2011	Mi	X	X	X	X	X	X	X	X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 30 del Reg. UE 65/2011	Mi	X	X	X	X	X	X	X	X
Rispettare i termini di presentazione della domanda di pagamento del saldo stabiliti dal bando o, se diversi, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesso alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	Mi	X	X	X	X	X	X	X	X

Mi = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionata/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)
² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011
³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011
⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - sottomisura 311	(3) Azione	Azione 5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili.
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e bandi Gal					
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura
(5) Base giuridica (relativa all'impegno di riduzione/esclusione (rif. PSR - par. 3.3. e bando art.))		(8) operazione (azione)			(10) coltura
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barr. e solo una delle caselle))		(12) decadenza totale		X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(7) tipologia di penalità (barrate solo una delle caselle)		(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(8) impegno pertinente di condizioni	X	(14) riduzione graduata			(1%) controllo ex post
(9) descrizione modality di verifica	No	(15) campo di applicazione			
(10) descrizione modality di verifica	Verifica documentale dei lavori	(16) riduzione graduata			
(11) descrizione modality di verifica	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda	(17) (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			
(12) CLASSE VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA
Basso = (1)			Assenza di formale sollecito da parte del Gal (BASSA 1)		Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto
Medio = (3)	SEMPRE MEDIA (3)		Presenza di formale sollecito da parte del Gal (SEMPRE MEDIA 3)		Ultimazione degli interventi entro 31-60 giorni successivi al termine ultimo previsto
Alto = (5)					Ultimazione degli interventi entro 61-90 giorni successivi al termine ultimo previsto
(25) Descrizione eventuali condizioni di inadempienze funzionali					
Un ritardo nell'ultimazione degli interventi superiore a 90 giorni determina la revoca dell'aiuto					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura 413 - sottomisura 311	(3) Azione	Azione 5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili.
Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(4) Descrizione impegno	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e bandi Gal			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	(9) gruppo di coltura			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura	(8) operazione (azione)	(10) coltura
(11) tipologia di penalità			(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(17) impegno pertinente di condizionalità	X	(12) esclusione		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) descrizione modalità di verifica documentale		(13) riduzione graduale		(1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	No			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della presenza della targa o cartello			
(21) ENTITA'		(22) GRAVITA'		(23) DURATA
Basso	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 (BASSA 1)			Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo (SEMPRE MEDIA 3)
Medio	(SEMPRE BASSA 1)	La pubblicità al finanziamento non è presente (SEMPRE MEDIA 3)		Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere (ALTA 5)
Alto	(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze interzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 311	(3) Azione	Azione 5 – investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili.
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e bandi Gal				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di parzialità	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(10) coltura	
	X	(13) riduzione graduale		(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	No			(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(17) impegno pertinente di condizionalità	X (1%) controllo ex post				
(18) descrizione modalità di verifica documentale					
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(20) CLASSI DI VIOLAZIONI	(21) ENTITÀ	(22) GRAVITÀ	(23) DURATA		
Basso (4)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 311	(3) Azione	Azione 5 – Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili.
(4) Descrizione impegno	Rispettare i termini di presentazione della domanda di pagamento del saldo stabiliti dal bando o, se diversi, dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascuno adempimento a carico del beneficiario.				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda 3 - Il misura del PSR Puglia 2007-2013, determinazioni dell'AdG o Bandi GAL				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura			(8) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità		(9) partecipazione (azione)		X	(10) coltura (15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) (16) (5%) solo cartazione (controllo in loco)
(17) impegno pertinente di contenziosità	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione		(1%) controllo ex post
(18) descrizione modalità di verifica documentale	No	(13) fruizione graduale			
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(20) CLASSI VIOLAZIONI	(21) ENTITA'		(22) GRAVITA'		(23) DURATA
Bassa (*)		In assenza di formale sollecito da parte del Gal (BASSA 1)		Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 1-30 giorni dal termine stabilito	
Medio (3)	(SEMPRE MEDIA 3)	In presenza di formale sollecito da parte del Gal (SEMPRE MEDIA 3)		Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 31-60 giorni dal termine stabilito	
Alto (5)				Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 61-90 giorni dal termine stabilito	
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	Si considera violazione intenzionale che determina la revoca dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo				

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - Sottomisura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"- Azioni 1 - 2 - 3 -4

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Cammino di applicazione su tutte le domande (100%), a campo e (5%), ex post (1%)		Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota 1		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota 2	% Nota 3	D	V	Riduzione	Esclusione
Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per tutto il periodo stabilito dal bando	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M	X		X			X
Non alienare i beni oggetto di aiuto per tutto il periodo stabilito dal bando	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M	X		X			X
Garantire nei cinque anni successivi alla data del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo concesso, il mantenimento delle condizioni che hanno prodotto punteggio in graduatoria	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X		X			X
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione del GAL	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X		X			X

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota	5% Nota	ex post Nota	D	V	Riduzione	Esclusione
Adeguata pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X				X		
Utilizzazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X			X	X		
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed agli elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione dell'impresa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X		X		X	
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M	X	X		X			X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M	X	X		X		X	
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) n.65/2011	M	X	X		X			X
Rispettare i termini di presentazione della domanda di pagamento del saldo stabiliti dal bando o, se diversi, dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X		X	

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionata/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - sottomisura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"	(3) Azioni	1, 2, 3, 4
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi GAL				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(8) gruppo di coltura	
(7) tipologia di penalità		(8) operazione (azione)		(9) coltura	
(8) impegno pertinente di condizionalità	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(9) descrizione modalità di verifica documentale	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(10) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	No			(17) controllo ex post	
(11) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presenza della targa o cartello				
(12) CLASSI DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	(SEMPRE BASSA 1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg. CE n.1974/2006 e s.m.i. (BASSA 1)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo (SEMPRE MEDIA 3)		
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente (SEMPRE MEDIA 3)	Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere (ALTA 5)		
Alto (5)	(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - sottomisura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"	(3) Azioni	1, 2, 3, 4
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi GAL					
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		(8) operazione (azione)	(10) coltura		
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(7) tipologia di penalità	X	(13) riduzione graduale			(1%) controllo ex post
(8) impegno pertinente di condizionalità	No			X	
(9) descrizione modalità di verifica documentale	(sopralluogo)				
(10) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(20) CLASSE VIOLAZIONI	(21) ENTITA'		(22) GRAVITA'		(23) DURATA
Basso	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessi a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.
Medio	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessi a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
Alto	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessi a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"	(3) Azioni	1, 2, 3, 4
(4) Descrizione impegno	Rispettare i termini di presentazione della domanda di pagamento del saldo stabiliti dal bando o, se diversi, dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario.				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi GAL				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità		(8) operazione (azione)	(10) coltura		
		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	X	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	(13) riduzione graduale			(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
	No				(1%) controllo ex post
(17) impegno pertinente di condizionalità	No				
(18) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica data presentazione domanda di pagamento				
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(20) CLASSI DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)		In assenza di formale sollecito da parte del Gal (BASSA 1)	Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 1-30 giorni dal termine stabilito		
Medio (2)	(SEMPRE MEDIA 3)	In presenza di formale sollecito da parte del Gal (SEMPRE MEDIA 3)	Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 31-60 giorni dal termine stabilito		
Alto (5)			Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 61-90 giorni dal termine stabilito		
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	Si considera violazione intenzionale che determina la revoca dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo				

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - Sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azioni 1 - 2 - 3

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)		Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota ¹		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		
			100% Nota ²	5% Nota ³	ex post Nota ⁴	D	V	Riduzione	Esclusione
			Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per tutto il periodo stabilito dal bando e/o dal provvedimento di concessione dell'aiuto	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X	X
Non alienare i beni oggetto di aiuto per tutto il periodo stabilito dal bando e/o dal provvedimento di concessione dell'aiuto	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X	X			X
Garantire nei cinque anni successivi alla data del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo concesso, il mantenimento delle condizioni che hanno prodotto punteggio in graduatoria (attuazione a bando)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M			X	X			X
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione della GAL/Regione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X		X			X

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota	5% Nota	ex post Nota	D	V	Riduzione	Esclusione
Rispettare il D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss.mm.ii."	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	Mi		X		X			X
Adeguata pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	Mi	X				X		X
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	Mi	X				X		X
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed agli eventuali elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	Mi	X				X		X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	Mi	X				X		X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	Mi					X		X
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) n.65/2011	Mi	X				X		X

Mi = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionata/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – Sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"	(3) Azioni	1, 2 e 3
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Determinazioni dell'AdG o Bandi GAL				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(8) gruppo di cultura	
(7) tipologia di penalità		(8) operazione (azione)		(9) cultura	
		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(17) impegno pertinente di condizionalità	No			(1%) controllo ex post	
(18) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della presenza della targa o cartello				
(20) CLASSE VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'		(23) DURATA	
Basso (1)		La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 e s.m.i. (BASSA 1)		Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo (SEMPRE MEDIA 3)	
Medio (3)	(SEMPRE BASSA 1)	La pubblicità al finanziamento non è presente (SEMPRE MEDIA 3)		Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere (SEMPRE ALTA 5)	
Alto (5)					
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - Sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"	(3) Azioni	1, 2 e 3
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Determinazioni dell'AdG o Bandi GAL					
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura	(10) cultura	
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		(8) operazione (azione)		(11) cultura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)		(12) occorrenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(17) tipologia di puntualità		(13) esclusione	(e possibile barrare entrambe le caselle)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(barrare solo una delle caselle)	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post	
(18) Impegno pertinente di condizionalità	NO				
(19) descrizione modalità di verifica documentale		Verifica documentale dei lavori			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati			
(21) CLASSI DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso = (1)		Assenza di formale sollecito da parte del/della Gal/Regione (BASSA 1)		Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Medio = (3)	SEMPRE MEDIA (3)	Presenza di formale sollecito da parte del/della Gal/Regione (SEMPRE MEDIA 3)		Ultimazione degli interventi entro 31-60 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Alto = (5)				Ultimazione degli interventi entro 61-90 giorni successivi al termine ultimo previsto	
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali		Un ritardo nell'ultimazione degli interventi superiore a 90 giorni determina la revoca dell'aiuto			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – Sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"	(3) Azioni	1, 2 e 3
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Determinazioni dell'AdG o Bandi GAL					
(4) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(5) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riutilizzabile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(6) tipologia di pertinenza	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(7) impegno pertinente di condizionalità	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(8) impegno pertinente di condizionalità	No			X	(1%) controllo ex post
(9) descrizione modalità di verifica documentale	(sopralluogo)				
(10) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	(sopralluogo)				
(21) ENTITA'				(22) GRAVITÀ'	(23) DURATA
Basso (1) VIOLAZIONI			Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.
Medio (3)			Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
Alto (5)			Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - softmisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"- Azioni 4-5

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)		Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota 1		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota 2	5% Nota 3	ex post Nota 4	D	V	Riduzione
Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione.	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg. UE 65/2011	M			X	X		X
Non alienare i beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione.	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg. UE 65/2011	M			X	X		X
Garantire nei cinque anni successivi alla data del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo concesso, il mantenimento delle condizioni che hanno prodotto punteggio in graduatoria	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M			X	X		X
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto al progetto approvato senza la	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X		X		X

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex artt. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"	(3) Azioni	4 e 5
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dai Gal				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 c.s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(8) gruppo di cultura	
(7) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)		(9) cultura	
(8) impegno pertinente di condizionalità	X	(9) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(9) descrizione modalità di verifica documentale	X	(10) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(11) possibile barrare entrambe le caselle	(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(10) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	No			(17) (1%) controllo ex post	
(11) CLASSE DI VIOLAZIONE			(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso = (1)			Assenza di formale sollecito da parte del GAL (BASSA 1)	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Medio = (3)	SEMPRE MEDIA (3)		Presenza di formale sollecito da parte del GAL (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi entro 31-60 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Alto = (5)			Un ritardo nell'ultimazione degli interventi superiore a 90 giorni determina la revoca dell'aiuto	Ultimazione degli interventi entro 61-90 giorni successivi al termine ultimo previsto	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"	(3) Azioni	4 e 5
Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006					
(4) Descrizione impegno					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dai Gal					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(11) tipologia di penalità		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	X	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	(13) riduzione graduale			(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	NO				(17) (1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE					
(22) ENTITA'					(23) GRAVITA'
Basso (1)			La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 BASSA (1)		Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo MEDIA (3)
Medio (3)			La pubblicità al finanziamento non è presente SEMPRE MEDIA (3)		Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere ALTA (5)
Alto (5)					
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"	(3) Azioni	4 e 5
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dai Gal					
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.				(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(11) tipologia di penalità	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(16) impegno pertinente di condizionalità	X	(13) riduzione graduale		(17) (1%) controllo ex post	
(17) descrizione modalità di verifica documentale	No				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(21) CLASSIFICAZIONE DI VIOLAZIONI	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche".	(3) Azioni	4 e 5
(4) Descrizione impegno	Rispettare i termini di presentazione della domanda di pagamento del saldo stabiliti dal bando o, se diversi, dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario.				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi GAL				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e S.M.I.	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità		(8) operazione (azione)	(10) coltura		
		(12) esclusione	X	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) riduzione graduale			(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(17) impegno pertinente di condizionalità	No				
(18) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica data presentazione domanda di pagamento				
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(20) CLASSIFICAZIONE VIOLAZIONE	(21) ENTITÀ	(22) GRAVITÀ	(23) DURATA		
Basso (1)		In assenza di formale sollecito da parte del Gal (BASSA 1)	Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 1-30 giorni dal termine stabilito		
Medio (3)	(SEMPRE MEDIA 3)	In presenza di formale sollecito da parte del Gal (SEMPRE MEDIA 3)	Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 31-60 giorni dal termine stabilito		
Alto (5)			Presentazione della domanda di pagamento del saldo corredata dalla necessaria documentazione entro 61-90 giorni dal termine stabilito		
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	Si considera violazione intenzionale che determina la revoca dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo				

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art. 23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - sottomisura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Azione 1

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande campione (100%), a ex post (1%)				Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota 1		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota 2	5% Nota 3	ex post Nota 4	D	V	Riduzione	Esclusione	
Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per tutto il periodo stabilito dal bando	art. 72 del Reg. CE. 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X	X				X
Non alienare i beni oggetto di aiuto per tutto il periodo stabilito dal bando	art. 72 del Reg. CE. 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X	X				X
Garantire nei cinque anni successivi alla data del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo concesso, il mantenimento delle condizioni che hanno prodotto punteggio in graduatoria	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M			X	X				X
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione del GAL	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X		X				X

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

Rispettare il D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni".	M	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	X	X	X	X	X
Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006)	M	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	X	X	X	X
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti	M	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	X	X	X	X
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed agli elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione	M	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	X	X	X	X	X
Consentire controlli ed ispezioni	M	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	X	X	X	X	X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	M	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	X	X	X	X	X
Non produrre false dichiarazioni	M	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) n.65/2011	X	X	X	X	X

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”	(3) Azione	1
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi Gal				
(6) Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di parzialità		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(17) impegno pertinente di condizionalità	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) descrizione modalità di verifica documentale	No			(1%) controllo ex post	
(19) descrizione modalità di verifica presso l’azienda	Verifica della presenza della targa o cartello				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 (BASSA 1)	La pubblicità al finanziamento non è presente (SEMPRE MEDIA 3)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo (SEMPRE MEDIA 3)		
Medio			Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere (ALTA 5)		
Alto	(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - sottomisura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"	(3) Azione	1
(4) Descrizione impegno					
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi Gal					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	(7) misura				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	(9) operazione (azione)				
(11) tipologia di penalità	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(10) coltura	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(11) impegno pertinente di condizionalità	X	(13) riduzione graduale		X	(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(11) descrizione modalità di verifica documentale	No				(17) (1%) controllo ex post
(18) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	(sopralluogo)				
(20) CLASSIFICAZIONE	(21) ENTITA'		(22) GRAVITA'	(23) DURATA	
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessi a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessi a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessi a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”	(3) Azione	1
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti				
(6) Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. – cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi GAL				
(9) Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (<i>barrare solo una delle caselle</i>)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (<i>barrare solo una delle caselle</i>)		(8) operazione (azione)	(10) coltura		
(12) decadenza totale				X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(13) esclusione			(15) campo di applicazione (<i>è possibile barrare entrambe le caselle</i>)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(14) riduzione graduale (<i>se barrato compilare i campi 22, 23, 24</i>)	X				(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	NO				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori				
(20) descrizione modalità di verifica presso l’azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati				
(21) CLASSI DI VIOLAZIONE			(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso = (1)	Assenza di formale sollecito da parte del Gal (BASSA 1)				
Medio = (3)	Presenza di formale sollecito da parte del Gal (SEMPRE MEDIA 3)				
Alto = (5)	Ultimazione degli interventi entro 30-60 giorni successivi al termine ultimo previsto				
	Ultimazione degli interventi entro 31-60 giorni successivi al termine ultimo previsto				
	Ultimazione degli interventi entro 61-90 giorni successivi al termine ultimo previsto				
(26) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	Un ritardo nell’ultimazione degli interventi superiore a 90 giorni determina la revoca dell’aiuto.				

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - Sottomisura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" – Azione 1

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)				Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota ¹		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota ²	5% Nota ³	ex post Nota ⁴	D	V	Riduzione	Esclusione	
			Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per tutto il periodo stabilito dal bando	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X	X	
Non alienare i beni oggetto di aiuto per tutto il periodo stabilito dal bando	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X	X			X	
Garantire nei cinque anni successivi alla data del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo concesso, il mantenimento delle condizioni che hanno prodotto punteggio in graduatoria	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M			X	X			X	
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione del GAL	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X		X			X	

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota	5% Nota	ex post Nota	D	V	Riduzione	Esclusione
Rispettare il D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni".	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X		X			X
Adeguatezza pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X					X	
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X			X		X	
Prodotte documentazione conforme al fascicolo aziendale ed agli elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X		X			X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M	X	X	X	X			X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X			X	
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) n.65/2011	M	X	X		X			X

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – Sottomisura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”	(3) Azione	1
(4) Descrizione impegno	Date adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi GAL				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	X	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	(13) riduzione graduale			(16) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) controllo ex post
(17) impegno pertinente di condizionalità	No				
(18) descrizione modalità di verifica documentale					
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della presenza della targa o cartello				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	(SEMPRE BASSA 1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg. CE n. 1974/2006 e s.m.i. (BASSA 1)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo (SEMPRE MEDIA 3)		
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente (SEMPRE MEDIA 3)			
Alto (5)			Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere (ALTA 5)		
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali					

(1) Programmazione Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - Sottomisura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"	(3) Azione	1
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Schema di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi GAL				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una o più caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	(10) coltura	(11) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(12) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(13) decadenza totale	(14) campo di applicazione	(15) (5%) solo campione (controllo in loco)	(16) controllo ex post
(17) impegno pertinente di condizionalità	X	(18) esclusione	(19) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		
(19) descrizione modalità di verifica documentale	No				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica documentale dei lavori				
(21) CLASSE D VIOLAZIONE	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati				
(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'				
Basso = (1)	Assenza di formale sollecito da parte del Gal (BASSA 1)				
Medio = (3)	Presenza di formale sollecito da parte del Gal (SEMPRE MEDIA 3)				
Alto = (5)	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto				
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Ultimazione degli interventi entro 31-60 giorni successivi al termine ultimo previsto				
	Ultimazione degli interventi entro 61-90 giorni successivi al termine ultimo previsto				
	Un ritardo nell'ultimazione degli interventi superiore a 90 giorni determina la revoca dell'aiuto.				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - Sottomisura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"	(3) Azione	1
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi GAL					
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		(8) operazione (azione)	(10) coltura	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(7) tipologia di penalità	X	(13) riduzione graduale		(1%) controllo ex post	
(8) impegno pertinente di condizionalità	No				
(9) descrizione modalità di verifica documentale					
(10) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(11) ENTITA'			(22) GRAVITÀ'		(23) DURATA
Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione			I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.
Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione			I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione			I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - Sottomisura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" – Azione 2

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documental e V=Verifica in loco Nota 1		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota 2	5% Nota 3	ex post Nota 4	D	V	Riduzione	Esclusione
Rispettare la Legge regionale n. 14 del 04/06/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia."	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X				X		X
Rispettare il D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni".	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X			X
Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per tutto il periodo stabilito dal bando	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X	X			X
Non alienare i beni oggetto di aiuto per tutto il periodo stabilito dal bando	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M			X	X			X

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documental e V=Verifica in loco Nota		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota	5% Nota	ex post Nota	D	V	Riduzione	Esclusione
Garantire nei cinque anni successivi alla data del provvedimento di totale liquidazione del contributo pubblico concesso, il mantenimento delle condizioni che hanno prodotto punteggio in funzione dei criteri di selezione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	ivi			X	X			X
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto all'elaborato tecnico – informatico senza la preventiva autorizzazione del GAL/Regione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	Mi	X	X		X			X
Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	Mi	X					X	
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	Mi	X			X		X	
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed agli elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione aziendale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	Mi	X	X		X			X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	Mi	X	X	X	X			X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	Mi			X			X	
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) n.65/2011	Mi	X	X		X			X

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - Sottomisura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"	(3) Azione	2
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi GAL				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di cultura	
(11) tipologia di penalità		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(10) cultura	
(17) impegno pertinente di condizionalità	X	(13) riduzione graduale		(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(18) descrizione modalità di verifica documentale	No			(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda				(1%) controllo ex post	
(20) CLASSE VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Bassa	(SEMPRE BASSA 1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg. CE n.1974/2006 c.s.m.i. (BASSA 1)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo (SEMPRE MEDIA 3)		
Medio		La pubblicità al finanziamento non è presente (SEMPRE MEDIA 3)	Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere (ALTA 5)		
Alto					
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	413 – Sottomisura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"	(3) Azione	2
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi GAL			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura	
(7) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)	(10) coltura	
		(12) decadenza totale	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(19) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(1%) controllo ex post
(18) Impegno pertinente di condizionalità	No			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica viva dei lavori effettivamente realizzati in azienda			
(21) CLASSI DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'		(24) DURATA
Basso = (1)		Assenza di formale sollecito da parte del Gal (BASSA 1)		Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto
Medio = (3)	SEMPRE MEDIA (3)	Presenza di formale sollecito da parte del Gal (SEMPRE MEDIA 3)		Ultimazione degli interventi entro 31-60 giorni successivi al termine ultimo previsto
Alto = (5)				Ultimazione degli interventi entro 61-90 giorni successivi al termine ultimo previsto
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Un ritardo nell'ultimazione degli interventi superiore a 90 giorni determina la revoca dell'aiuto.			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - Sottomisura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"	(3) Azione
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa				
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi GAL				
(4) Descrizione impegno	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	X		(10) coltura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30/125 del 22/12/2009 e s.m.i.			(11) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(7) tipologia di penalità	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(8) impegno pertinente di condizionalità	X	(13) riduzione graduale		(1%) controllo ex post
(9) descrizione modalità di verifica documentale	No			
(10) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)			
(11) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'		(22) GRAVITA'	(23) DURATA
(12) Basso	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.
(13) Medio	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
(14) Alto	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
(15) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentieme ife descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.
PSR PUGLIA 2007 – 2013: MISURA 331 Azione 1 – Formazione

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota 1		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100% ^{Nota 2}	5% ³ Nota	ex post ⁴ Nota	D	V	Riduzione	Esclusione	
Non apportare variazioni all'attività formativa, per la quale si richiede l'erogazione del voucher, che comportino modifiche rispetto al progetto formativo approvato senza la preventiva autorizzazione del GAL	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X			X	X		
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. UE 65/2011	M	X	X			X	X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bandi Gal	
Frequentare l'attività formativa prescelta assicurando la presenza per almeno l'80% delle ore previste da ciascun corso	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 30 del Reg. UE 65/2011	M	X				X	X		
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 30 del Reg. UE 65/2011	M			X			X		

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 -- sottomisura 331	(3) Azione	Azione 1 "Formazione".
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scadenza di misura del PSR Puglia 2007-2013 e bandi Gal					
Descrizione impegno	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
Base giuridica (relativa all'impegno) il calcolo della riduzione/esclusione		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 0125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
tipologia di punalità	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
impegno pertinente di adicionalità	No		X	(1%) controllo ex post	
descrizione modalità di verifica documentale					
descrizione modalità di verifica presso l'azienda	(sopralluogo)				
(20) CLASSE VIOLAZIONI	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
*) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di sanzioni in caso di inadempienze intenzionali					

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - Sottomisura 331 "Formazione ed informazione" - Azione 2

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)				Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota ¹		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota ²	5% Nota ³	ex post Nota ⁴	D	V	Riduzione	Esclusione	
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti al progetto di investimento che comportino modifiche rispetto al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione della Regione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X	X		X			X	
Adeguatezza pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X					X		
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	M	X			X		X		
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale con dati corrispondenti alla reale situazione delle specifiche iniziative/attività proposte nel progetto approvato.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X		X			X	
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	M	X	X	X	X		X	X	

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)		Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota			EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota	5% Nota	ex post Nota	D	V	Riduzione	Esclusione
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011	MI			X			X	
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) n.65/2011	M	X	X		X			X

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, il teso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionata/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 331 "Formazione ed informazione"	(3) Azione	2
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Determinazioni dell'AdG				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	(7) misura	(8) operazione (azione)		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	X	(10) coltura (15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) (16) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) controllo ex post
(17) impegno pertinente di condizionalità	X	(13) riduzione graduale			
(18) descrizione modalità di verifica documentale	No				
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della presenza della targa o cartello				
(20) CLASSIFICAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'		(23) DURATA	
Basso (1)		La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 e s.m.i. (BASSA 1)		Anomalia rilevata nei primi 6 mesi successivi all'inizio delle attività di Informazione (SEMPRE MEDIA 3)	
Medio (3)	(SEMPRE BASSA 1)	La pubblicità al finanziamento non è presente (SEMPRE MEDIA 3)		Anomalia rilevata successivamente ai primi sei mesi di realizzazione delle attività di Informazione (ALTA 5)	
Alto (5)					
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 331 "Formazione ed Informazione"	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti connessi alla concessione degli aiuti			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Determinazioni dell'AdG			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	
(11) (pologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(10) coltura	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione	(11) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(17) (5%) solo campioni (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati			
(21) CLASSE VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso = (1)		Assenza di formale sollecito da parte del Gal (BASSA 1)	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Medio = (3)	SEMPRE BASSA (3)	Presenza di formale sollecito da parte del Gal (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi entro 31-60 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Alto = (5)			Ultimazione degli interventi entro 61-90 giorni successivi al termine ultimo previsto	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	Un ritardo nell'ultimazione degli interventi superiore a 90 giorni determina la revoca dell'aiuto.			

PROGRAMMA Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - sottomisura 331 "Formazione ed Informazione"	(3) Azione	2
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Determinazioni dell'AdG					
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(6) Effetto di disaggregazione dell'impegno (de minimazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 1.30.125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(17) tipologia di finalità	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No			(1%) controllo ex post	
(16) descrizione modalità di verifica documentale	(sopraluogo)				
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(20) CLASSIFICAZIONE	(21) ENTITA'		(22) GRAVITA'		(23) DURATA
Basso	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessi a finanziamento superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di chiusura delle attività di informazione.
Medio	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessi a finanziamento compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di chiusura delle attività di informazione..
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione		I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessi a finanziamento compresa tra il 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento		Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di chiusura delle attività di informazione.
(24) descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

APPENDICE NORMATIVA**Reg. (UE) 65/2011 art.30**

Omissis...

SEZIONE II**Riduzioni ed esclusioni****Articolo 30****Riduzioni ed esclusioni**

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi.

Gli Stati membri esaminano la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabiliscono l'importo ammissibile al sostegno. Essi stabiliscono:

- (a) l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento;
- (b) l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di oltre il 3 %, all'importo stabilito in applicazione della lettera b) si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

2. Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

3. Le riduzioni e le esclusioni di cui ai paragrafi 1 e 2 si applicano, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli a norma degli articoli 25 e 29.

Omissis...

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i., artt.19 e 20

Omissis...

Articolo 19

(Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni)

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1975/06, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del medesimo regolamento e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.
2. La percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'allegato 7.
3. In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.
4. Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Articolo 20

(Cumulo delle riduzioni)

1. In caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1975/06, quindi le riduzioni previste dall'articolo 19 del presente decreto.

Omissis...

Allegato 7 del D.M. N.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.**TABELLA DI APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI PER LA VIOLAZIONE DI IMPEGNI NELL'AMBITO DELL'ASSE 1 E 3, DI DETERMINATE MISURE DELL'ASSE 2 E 4 E DELLE MISURE DI CUI AGLI ARTICOLI 63 LETTERA C), 66 E 68 DEL REG. CE 1698/05 PER INVESTIMENTI E OPERAZIONI NON CONNESSE ALLE SUPERFICI E GLI ANIMALI (articolo 21 del decreto)**

A - Modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle operazioni e alle misure e dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione (articolo 19):

Le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione riferiscono ciascun impegno all'operazione o misura, a seconda della pertinenza. Ciò al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni. Nel caso riportato nell'esempio della tabella seguente l'impegno AA è riferito alla misura mentre l'impegno BB è riferito solo all'operazione. Nel caso di violazione dell'impegno AA la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo della misura mentre nel caso di infrazione dell'impegno BB sarà ridotto o escluso l'importo corrispondente all'operazione.

Tipo di impegno riferito a	Misura	Operazione
Impegno AA	X	
Impegno BB		X

Quindi le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione fissano, per ogni impegno, un triplice livello di infrazione riscontrabile (basso = 1; medio =3; alto =5) indicando i corrispondenti parametri di valutazione delle gravità, entità e durata (cfr. indici di verifica), secondo la seguente matrice:

Livello di infrazione dell'impegno AA	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

B – Ai sensi dell'articolo 19 comma 2 le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione possono individuare altre percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio da definire (medio ed alto).

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	x%
$x \geq 4,00$	y%

Laddove non sia possibile identificare alcuna pertinenza tra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione delle gravità, entità e durata, le percentuali di riduzione sono direttamente abbinate agli impegni corrispondenti al fine di operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazione degli stessi.

C - Applicazione delle riduzioni/esclusioni da parte dell'Organismo pagatore (Capo III - Sezione 2)

Sottosezione 2):

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio =3; alto =5) in termini di gravità, entità e durata.

Ai fini dell'applicazione delle esclusioni dell'articolo 19 comma 4 sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità=5; entità=5; durata=5) come indicate nei documenti di programmazione regionale, approvati dalla Commissione Europea e/o nelle relative disposizioni attuative.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad una determinata misura e che l'impegno risulti violato come indicato nelle seguente tabella:

Basso (1)		1	
Medio (3)			3
Alto (5)			

si procede alla somma dei tre valori (1+1+3) e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (1/3)

percentuale di riduzione corrispondente.

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	x%
$x \geq 4,00$	y%

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo 1-3). dell'importo totale della misura a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a carico dell'operazione o della misura eseguendo la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni prevista dall'articolo 20 del decreto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1159

Proposta di modifica dello Statuto della Fondazione. "La notte della Taranta". Approvazione.

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'AP Spettacolo e confermata dalla Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit e dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo, riferiscono quanto segue:

La Regione Puglia con DGR n. 884 del 19/06/2006 ha approvato lo schema di Statuto della costituenda Fondazione "La Notte della Taranta" con sede in Melpignano.

Con atto datato 27/08/2008 per notaio Positano è stata costituita la "Fondazione della Taranta", con sede in Melpignano (LE), su iniziativa della Provincia di Lecce, della Regione Puglia, dell'Unione dei Comuni della Grecia Salentina e dell'Istituto "D. Carpitella".

Con nota n. 171 del 19 giugno 2012 il Presidente della Fondazione ha inviato la delibera n. 16 del 26 maggio 2012 con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di modifica allo Statuto della Fondazione "La Notte della Taranta". Nella citata nota si chiede di adottare gli adempimenti propedeutici all'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea dei Soci.

La proposta di modifica dello Statuto riguarda, in particolare, i seguenti aspetti:

Costituzione:

- riconoscimento del Comune di Melpignano quale Socio Fondatore della Fondazione;
- variazione della percentuale della quota di partecipazione.

Fondo di gestione:

- eliminazione delle risorse eventualmente assegnate dai soci per garantire l'equilibrio di bilancio;
- eliminazione delle quote annuali eventualmente versate dai soci della Fondazione sulla base di una deliberazione dell'assemblea.

Assemblea dei soci:

- disciplina delle modalità di convocazione dell'assemblea dei soci;
- previsione delle deliberazioni assembleari adottate a maggioranza dei soci, in sostituzione della maggioranza qualificata dei 2/3;
- eliminazione di alcune funzioni in capo all'Assemblea con attribuzione delle stesse al Consiglio di Amministrazione.

Organi della Fondazione:

- previsione e disciplina della figura del Vice Presidente;
- inserimento del Comitato Scientifico;
- soppressione degli Organismi di supporto.

Consiglio di Amministrazione:

- previsione della possibilità di delega ad un consigliere delle funzioni del CdA;

Direttore Generale:

- previsione del Direttore Generale come organo eventuale e nominato solo se le condizioni economiche dell'ente ne consentano la presenza;
- in assenza di tale figura, esercizio delle funzioni proprie da parte del Consiglio di Amministrazione o consigliere delegato.

Collegio dei revisori dei conti:

- previsione della nomina del terzo componente del Collegio dei revisori, in assenza di altri soci, da parte del Presidente della Fondazione e non più dal Presidente della Regione Puglia.

Comitato Scientifico:

- aumento da 5 a 7 del numero massimo dei componenti del Comitato Scientifico.

Ciò premesso, per consentire all'Assemblea dei soci di approvare definitivamente la modifica dello Statuto, è necessario che i soci fondatori recepiscano ed approvino la proposta su citata.

Pertanto con il presente provvedimento si intende approvare la proposta di modifica dello statuto della Fondazione "La Notte della Taranta", allegata al presente atto per farne parte integrante, al fine di rendere più efficace ed efficiente la struttura organizzativa dell'ente e adeguare lo statuto alle nuove normative.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 e s.m. e i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Mediterraneo sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore al Mediterraneo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla AP Spettacolo, dal Capo di Gabinetto e dal Dirigente *ad interim* del Servizio Cultura e Spettacolo.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende riportato:

- **di approvare** la proposta di modifica allo Statuto della Fondazione "La Notte della Taranta", allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, da sottoporre all'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea dei soci;
- **di dare atto** che il presente provvedimento sarà notificato alla Fondazione "La Notte della Taranta" con sede in Melpignano;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Statuto della Fondazione "La Notte della Taranta"

Art. 1: Costituzione

E' costituita - su iniziativa della Regione Puglia, della Provincia di Lecce, dell'Unione dei comuni della Grecia Salentina, del Comune di Melpignano, dell'Istituto "D. Carpitella" - la Fondazione "La Notte della Taranta" con sede in Melpignano in via Dafni, 11.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione potranno essere costituite altre sedi, in strutture messe a disposizione dai soci Fondatori.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, la Fondazione favorisce il coinvolgimento e la partecipazione - con quote individuali di partecipazione comunque non superiori individualmente al 5% del fondo di dotazione della Fondazione e complessivamente non superiori al 25% - di altre istituzioni, enti o imprese pubbliche e private o di singole persone fisiche in possesso di requisiti per condividerne l'oggetto e sostenerne l'azione.

La Fondazione può compiere tutte le operazioni e attività necessarie o utili per il perseguimento dell'oggetto sociale e può anche assumere, sia direttamente sia indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società, fondazioni, associazioni che siano strumentali per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

Le attività strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione possono svolgersi in Italia e all'estero.

Art. 2: Oggetto

La Fondazione ha per oggetto lo studio della musica, della cultura e delle tradizioni popolari. Si propone, tra i suoi obiettivi, di definire indirizzi e scelte strategiche gestionali, promuovendo autonome iniziative e coordinando l'azione dei soci, per il raggiungimento del suo oggetto sociale, per la valorizzazione e la tutela del territorio del Salento, caratterizzato da tipici e peculiari fattori culturali, sociali, naturali, ambientali ed umani. In particolare, ma non limitativamente, essa intende realizzare attività di ricerca, di formazione, di servizio sociale in favore di manifestazioni culturali, musicali, sociali e di comunicazione, e più in particolare di progetti di sostegno e sviluppo alla ricerca scientifica e culturale sul fenomeno del "tarantismo", delle tradizioni "grike" e salentine, con particolare riferimento alla musica, alla cultura, alle tradizioni popolari.

Ad esempio, la Fondazione provvederà ad attività di informazione e divulgazione, anche scientifica e di ricerca, di promozione di eventi musicali, scientifici e culturali, di attrazione di flussi turistici e di ricerca di sintonie e sinergie con enti omologhi altrove operanti, di integrazione delle attività programmate nel contesto anche economico della Regione Puglia e della Provincia di Lecce ed in quelli nazionale ed internazionale, di gestione dei diritti di proprietà intellettuale o industriale che ne derivano.

Art. 3: Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà, tra l'altro:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in altro diritto reale, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi ai propri; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e sviluppare tutte le iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione ed il sistema della cultura nazionale e internazionale;
- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi, sotto la propria vigilanza, di parte delle attività da svolgere;
- istituire premi e borse di studio ed attivare programmi di scambio con simili istituzioni estere;
- svolgere ogni altra attività idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 4: Vigilanza

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi della disciplina del codice civile e della legislazione speciale vigente in materia.

Art. 5: Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- a. dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai soci di cui all'articolo 1, primo comma, del presente statuto al momento della costituzione, o da altri soci ammessi a partecipare alla Fondazione, nel momento del loro ingresso; tale Fondo sarà vincolato nel senso della conservazione del patrimonio con la destinazione solamente dei frutti e delle altre utilità che esso può produrre alle azioni da svolgere e la possibilità di alienazione di beni solo successivamente alla alienazione o dismissione degli altri beni della Fondazione; il fondo di dotazione deve risultare all'origine comprensivo di tutti i conferimenti materiali ed immateriali di cui innanzi pari ad euro 200.000,00 (duecentomila), dei quali potranno essere utilizzati per gli scopi della Fondazione solamente i frutti;
- b. dai beni mobili ed immobili derivanti da donazioni, a condizione che non comportino oneri a carico della Fondazione salvo quelli derivanti dal loro utilizzo e quelli inerenti la loro finalizzazione, se disposte esplicitamente dal benefattore, e da quelli acquistati dalla Fondazione secondo le norme del presente statuto, nonché dai diritti d'uso sui beni mobili ed immobili concessi in uso;
- c. dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- d. dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio;
- e. da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari.

Art. 6: Fondo di gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a. Da rendite, proventi, frutti del fondo di dotazione e più in generale del patrimonio di cui all'articolo che precede, nonché da altre risorse, ad esso destinate dall'assemblea, nell'ambito della parte del patrimonio diversa dal fondo di dotazione;
- b. dalle risorse e dai contributi in qualsiasi forma messi a disposizione, in maniera liberale, dai soci fondatori per lo sviluppo di programmi o progetti di rispettivo interesse, ovvero dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Lecce, dall'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, dall'Istituto "D. Carpitella", o per il sostegno di attività e servizi di interesse regionale; dalle risorse messe a disposizione da eventuali altri partecipanti alla Fondazione, per lo sviluppo di attività finalizzate;
- c. dalle entrate proprie derivanti da convenzioni onerose attive, ovvero dal corrispettivo di attività erogate ad enti o privati a pagamento;
- d. dai proventi diversi derivanti dalle attività di ricerca e dall'esercizio del diritto di sfruttamento di segni o brevetti conseguenti all'attività sviluppata;
- e. da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate ad incrementare il patrimonio;
- f. da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- g. dai ricavi delle attività accessorie, strumentali e connesse, tra le quali raccolta di pubblicità e forme di sponsorizzazioni per le attività intraprese.

Il fondo di gestione della Fondazione sarà impiegato sempre e soltanto per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 7: Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di dicembre il Consiglio di amministrazione approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Il bilancio consuntivo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, accompagnato dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei Revisori deve essere trasmesso ai soci dieci giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione entro il termine del 30 aprile.

Nella tenuta della contabilità e nella redazione del bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, secondo le norme vigenti, dovranno essere seguiti i principi previsti nel codice civile per le società di capitali, salvo che diverse modalità non siano disposte da nuove norme.

La gestione economico finanziaria e patrimoniale della Fondazione si svolgerà nel rispetto dei principi del Codice Civile e delle norme emanate dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Lecce, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Presidente, il Consigliere Delegato ed il Direttore Generale, nell'ambito delle rispettive competenze e delle deleghe ricevute dal Consiglio di Amministrazione, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti delle delibere stabilite dal Consiglio di Amministrazione e degli stanziamenti del bilancio di previsione approvato. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostruzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività. E' vietata la distribuzione degli utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 8: Soci della Fondazione

I soci della Fondazione si dividono in:

- a. fondatori
- b. partecipanti

Art. 9: Soci fondatori

Sono soci fondatori la Regione Puglia, la Provincia di Lecce, l'Unione dei comuni della Grecia Salentina, il Comune di Melpignano, l'Istituto "D. Carpitella".

Art. 10: Soci partecipanti

Nel rispetto dei vincoli di cui all'articolo 1, comma 3, del presente statuto, possono ottenere la qualifica di soci partecipanti, con deliberazione di ammissione del Consiglio di amministrazione, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti italiani o esteri che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione ovvero con l'attribuzione di beni materiali o immateriali o con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo.

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione preciserà l'entità della quota individuale attribuita al socio ammesso in funzione di una valutazione del contributo partecipativo che, se consistente in un'attività, dovrà essere ritenuto congruo e compatibile con i fini della Fondazione.

I soci partecipanti potranno destinare il proprio contributo, per la parte eccedente la quota stabilita dal Consiglio di amministrazione, a specifici progetti o attività della Fondazione.

Art. 11: Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci fondatori e partecipanti è convocata, su iniziativa del Presidente della Fondazione che la presiede o di almeno due soci fondatori, quando se ne ravvisi la necessità, e comunque almeno una volta per anno per l'approvazione del bilancio. La convocazione, per la quale non sono previsti obblighi di forma, purché con mezzi idonei, deve avvenire almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza. La presenza alle riunioni dell'Assemblea dei Soci, qualora questa modalità sia prevista nell'avviso di convocazione, può avvenire anche con mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa degli intervenuti. Essa nomina i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti e può formulare proposte e pareri circa le attività della Fondazione.

E' presieduta dal Presidente della Fondazione o, in mancanza, dal Vice Presidente e, in mancanza di questi, dal membro anziano del Consiglio di amministrazione.

Essa provvede inoltre:

- a. alla determinazione del compenso degli amministratori e dei membri del Collegio dei revisori della Fondazione;
- b. all'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio;

- c. alla deliberazione di eventuali modifiche dello statuto o dei regolamenti interni;
- d. alle deliberazioni in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, e ad ogni altra materia ad essa riservata dall'atto costitutivo.

L'assemblea delibera comunque con il voto favorevole della maggioranza dei soci .

Art. 12: Esclusione e recesso

Il Consiglio di amministrazione decide con la maggioranza qualificata dei due terzi l'esclusione di soci partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto ed, in particolare, nel caso di condotta incompatibile con la natura e le finalità della Fondazione o di condanna con sentenza passata in giudicato ad una pena restrittiva della libertà personale.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche a causa di estinzione, a qualunque titolo dovuta, apertura di procedura di liquidazione, fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I soci fondatori non possono, in alcun caso, essere esclusi dalla Fondazione.

I soci della Fondazione possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 13: Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- a. il Presidente della Fondazione
- b. il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- c. il Consiglio di amministrazione
- d. il Collegio dei revisori dei conti
- e. il Comitato scientifico

Art. 14: Presidente della Fondazione

Il Presidente della Fondazione è eletto dall'Assemblea dei Soci tra personalità di particolare rilievo nel campo della cultura e della scienza, con una maggioranza qualificata di almeno due terzi dei voti. Dura in carica cinque anni e può essere rieletto.

Il Presidente è l'espressione dell'unità della Fondazione e delle sue finalità, ne raccoglie le aspirazioni culturali e in esso si rende interprete d'istanze e attese culturali della comunità nazionale e di riferimento territoriale e regionale.

Il Presidente esercita i poteri di vigilanza sulla Fondazione perché sia assicurato il conseguimento dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi e ne promuove le attività, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale. Adotta, nei casi di necessità ed urgenza, gli atti di competenza del Consiglio di amministrazione e li sottopone alla ratifica di questo.

In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente convoca, su deliberazione del Consiglio di amministrazione, e presiede l'Assemblea dei Soci.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno anche sulla base di proposte avanzate da almeno due membri del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente propone la nomina tra i consiglieri di amministrazione del Vice-Presidente che, su sua delega o in caso di suo impedimento, lo sostituisce nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 15: il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio d'Amministrazione al proprio interno.

2. Sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento per la convocazione e/o presidenza dell'adunanza del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Scientifico.

Art. 16: Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione si compone, oltre al Presidente, di sei membri di cui quattro nominati dai soci fondatori e due in rappresentanza degli altri soci, se questi ultimi sono presenti ed in ragione di almeno il dieci per cento del fondo di dotazione della Fondazione. Il Consiglio di amministrazione, provvede alla nomina di un Vice-Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di questi.

Possono rivestire la carica di membri del Consiglio di amministrazione personalità che per professionalità, competenza ed esperienza, in particolare nei settori di attività della Fondazione, possono efficacemente contribuire al perseguimento dei fini istituzionali.

I membri del Consiglio di amministrazione durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. Se nominati prima della scadenza quinquennale, restano in carica fino a tale scadenza.

La gestione della Fondazione spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale ad eccezione di quelle espressamente riservate dalla legge e dal presente statuto ad altri organi sociali.

Il Consiglio di amministrazione approva i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare:

- a. approva il piano annuale di attività, assicurando la coerenza della programmazione generale dell'attività della Fondazione;
- b. approva i documenti di programmazione finanziari ed economici (bilanci di previsione);
- c. approva il bilancio consuntivo di esercizio, e lo propone all'assemblea;
- d. nomina e revoca il Direttore generale, qualora le condizioni economico finanziarie della Fondazione lo consentano;
- e. provvede alla regolare attuazione del piano annuale di attività;
- f. elabora, per sottoporle all'attenzione dell'Assemblea, eventuali modifiche dello statuto o dei regolamenti interni,

nonchè eventuali norme in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

Fatta eccezione per le attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nel caso di impossibilità di nomina del Direttore Generale, proprie funzioni ad uno dei suoi componenti, che assume la qualifica di Consigliere Delegato, fissandone i poteri e gli eventuali emolumenti. Il Consiglio di Amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega; può sempre impartire direttive agli organi delegati ed avocare a sé operazioni rientranti nella delega.

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri senza obblighi di forma, purchè con mezzi idonei ed almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

La presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, qualora questa modalità sia prevista nell'avviso di convocazione, può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza dei due terzi dei membri e delibera a maggioranza dei presenti.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente.

Alle riunioni partecipa, se nominato, il Direttore generale. Alle riunioni possono partecipare, su invito del Presidente e senza diritto di voto, uno o più membri del Comitato scientifico.

Art. 17: Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione nomina, qualora le condizioni del fondo di gestione lo consentano, un Direttore Generale, scelto tra persone di comprovata e specifica esperienza nei settori dell'amministrazione pubblica o privata e dei settori di interesse della Fondazione. All'atto della nomina il Consiglio di amministrazione ne determina natura e qualifica del rapporto, nonché la retribuzione.

Il Direttore Generale, se nominato, esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, dirige e coordina l'attività degli uffici esercitando i poteri e le deleghe conferitigli dal Consiglio d'Amministrazione ed assiste ai lavori del Comitato Scientifico.

Art. 18: Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, iscritti nel registro dei Revisori contabili, di cui due designati dai Soci Fondatori ed il restante dagli altri soci o, in assenza di altri soci, dal Presidente della Fondazione. Il Collegio nomina al suo interno il Presidente.

Il Collegio dei revisori dei conti è organo contabile della Fondazione e vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, , effettua le verifiche di cassa, esamina la proposta di bilancio consuntivo redigendo apposita relazione. I componenti dell'organo di controllo possono, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere al Direttore ed al Consiglio di Amministrazione notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinate iniziative. Partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei revisori dei conti informa immediatamente gli organi della Fondazione di tutti gli atti o i fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti che possano costituire una irregolarità nella gestione ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività delle Fondazioni.

I membri del Collegio dei revisori restano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati una sola volta. Restano in carica fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale sono stati nominati.

Art. 19: Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è organismo consultivo della Fondazione. E' composto da non più di sette membri, nominati dal Consiglio di amministrazione, tutti scelti fra persone particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nei settori d'interesse della Fondazione.

Il Presidente è eletto nell'ambito del Consiglio.

Il Comitato scientifico collabora con il Presidente e con il Consiglio di amministrazione nella definizione e nella realizzazione delle attività della Fondazione e svolge una funzione tecnico-consultiva in ogni questione in cui il Presidente, il Consiglio di amministrazione lo ritengano necessario.

I membri del Comitato scientifico durano in carica cinque anni e sono prorogabili una sola volta. Se nominati prima della scadenza quinquennale, restano in carica fino a tale scadenza.

Art. 20: Scioglimento

La Fondazione si scioglie per tutte le ipotesi previste dalla legge, e in particolare nel caso in cui non venisse rispettato l'ammontare minimo della somma di euro 200.000,00 (duecentomila) presente nel fondo di dotazione, previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera a, del presente statuto.

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione dell'Assemblea, agli Enti Fondatori o ad altri Enti aventi per oggetto analoghi obiettivi di azione.

I beni eventualmente affidati in uso alla Fondazione all'atto dello scioglimento della stessa torneranno in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 21: Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1160

Beni immobili della Comunità montana soppressa Monti Dauni Settentrionali. Modifiche e integrazioni alle deliberazioni di G.R. nn. 69 del 5 febbraio 2013 e 1809 dell'1 ottobre 2013.

L'Assessore al *Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato*, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile A.P. "*Governance del Sistema delle Autonomie Locali*" del Servizio Enti Locali e dal Responsabile A.P. "*Attività dispositive demanio e patrimonio*" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "*Patrimonio e Archivi*" e dai Dirigenti dei Servizi "*Enti Locali*" e "*Demanio e Patrimonio*", riferisce.

Le ll.rr. n. 36/2008 e n.5/2010 dispongono la soppressione delle Comunità Montane pugliesi e ne disciplinano le procedure di liquidazione.

Il regime successorio viene modificato radicalmente con la l.r. 10 dicembre 2012, n. 36, "*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36, da ultimo modificata dalla l.r. 25 febbraio 2010, n. 5*" che conferma la successione a titolo generale della Regione Puglia in tutti i rapporti giuridici e amministrativi in essere presso le sopresse Comunità montane, ad eccezione delle fattispecie analiticamente disciplinate dalla stessa norma.

Tali disposizioni, tra le altre, regolano l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità montane (comma 2, art. 5bis, l.r. n. 36/2008 come novellato dall'art. 2, l.r. n. 36/2012).

I Commissari liquidatori pro tempore della Comunità montana pugliesi, in attuazione del precetto di cui al predetto comma 2, hanno trasmesso al Servizio Enti Locali della Regione Puglia, tra gli altri, gli elenchi dei beni immobili, con l'indicazione dei relativi identificativi catastali, che sono stati approvati a norma del comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012, con le deliberazioni di Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge, nn. 68, 69, 70, 71, 72 e 91 del 5 febbraio 2013; le stesse, per espressa disposizione normativa, costituiscono titolo valido per le

trascrizioni, le volture catastali e ad ogni adempimento necessario alla successione.

Nelle more del perfezionamento dei provvedimenti di acquisizione di detti beni immobili è intervenuta un'ulteriore modifica alla l.r. n. 36/2008 introdotta dalla l.r. 7 agosto 2013, n.26, di "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013*", che all' articolo 29, reca "*Integrazione alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36*".

L'articolo 29 della l.r. 7 agosto 2013, n.26, introduce il comma 2bis all'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, da ultimo modificata dalla richiamata l.r. n. 36/2012, che dispone la decadenza dai rispettivi incarichi dei Commissari liquidatori e la contestuale nomina di un Commissario liquidatore unico a valere per tutte le sopresse Comunità montane.

Nello specifico, il comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 29 della l.r. 7 agosto 2013, n.26, rinnova l'approvazione degli elenchi dei beni immobili, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e notificare ai comuni già appartenenti alle rispettive Comunità montane, al fine di consentire loro, entro novanta giorni (comma 4bis), la proposizione di progetti per l'utilizzazione e/o valorizzazione dei soli beni immobili, finalizzati al conseguimento di interessi premiati per la collettività.

Il comma 4bis dello stesso articolo, dispone, altresì, che la Giunta regionale può concedere a titolo gratuito i beni immobili in favore dell'ente richiedente, valutati i necessari requisiti indicati dalla norma e nel rispetto dei principi generali in materia di affidamento dei beni pubblici, che dovranno essere applicati anche in relazione all'accertamento della sussistenza di eventuali debiti dello stesso comune istante nei confronti della Comunità montana.

Conseguentemente, al fine di dare attuazione a tale ultima disposizione, con deliberazione di Giunta regionale n. 1809 del 1° ottobre 2013, si è proceduto alla pubblicazione di un unico elenco, relativo ai beni immobili tutte le Comunità sopresse, sulla base delle attestazioni prodotte dalle liquidatele.

Gli uffici regionali hanno successivamente svolto approfondite attività ricognitive, a seguito delle quali sono emersi ulteriori elementi e informazioni afferenti i patrimoni comunitari; con specifico riferimento ai beni immobili della Comunità Montana Monti Dauni Settentrionali, si è accertata l'esigenza

di integrare l'elenco già trasmesso dal Commissario pro - tempore con nota prot. n.26 del 10.01.2013, allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 69 del 5 febbraio 2013, per farne parte integrante e sostanziale.

Di tanto è stato informato il Commissario liquidatore unico, che ha provveduto all'integrazione con nota n.763 del 05.12.2013 (**allegato A**), effettuati i dovuti riscontri documentali.

Si rende ora necessario adottare nuovo provvedimento dell'organo di governo regionale di presa d'atto delle suddette integrazioni, pubblicandone gli esiti per gli effetti previsti dalle disposizioni della l.r. n.26/2013 e per consentire l'adozione dei Decreti del Presidente della G.R. necessari alla volturazione degli stessi immobili.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al *Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato*;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto, sulla base della attestazione prodotta dal Commissario liquidatore unico con nota prot. n.763 del 05.12.2013 (**allegato A**) degli ulteriori cespiti immobiliari appartenenti alla Comunità Montana Monti Dauni Settentrionali

soppressa, non ricompresi negli elenchi allegati alle deliberazioni di G.R. nn. 69/2013 e 1809/2013;

2. di approvare, in via definitiva, l'elenco unico dei beni immobili della stessa Comunità (**allegato B**), ai sensi del comma 2, art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012;
3. di notificare contestualmente a cura del Servizio proponente il presente provvedimento ai singoli Comuni, già appartenenti alla soppressa Comunità, segnalando la possibilità di produrre istanza di utilizzazione dei beni immobili, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
4. di dare atto che l'adozione dei successivi provvedimenti di questa Giunta in ordine alle istanze pervenute ai sensi del precedente punto 3 sarà regolata dall'osservanza del criterio di cui al comma 4bis temperata dall'applicazione del principio generale in materia di affidamento dei beni pubblici, che dovranno essere applicate anche in relazione all'accertamento della sussistenza di eventuali debiti dello stesso comune istante nei confronti della Comunità montana;
5. di notificare a cura del Servizio proponente lo stesso provvedimento, per le attività di competenza, al Commissario liquidatore unico delle sopresse Comunità montane, incaricandolo di assicurare ogni più ampia collaborazione ai Comuni che ne facessero richiesta, ivi compresa la possibilità di effettuare sopralluoghi sui beni immobili;
6. di incaricare i Dirigenti del Servizio Enti Locali e del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia a procedere alle attività tecniche e amministrative finalizzate alla predisposizione dei successivi provvedimenti di competenza regionale;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

COMUNITA' MONTANA DEI MONTI DAUNI SETTENTRIONALI

Piazza Municipio, 14 71033 CASALNUOVO MONTEROTARO (FG)
C. F. 80032380711

<http://www.montidaunisettentrionali.it>

ALLEGATO "A"

Prot. N. 763
▲ ▲ ▲ ▲ ▲

del 05-12-2013

Anticipata via fax: 080 5403256



Alla Regione Puglia
Area Finanziaria e Controlli
Servizio Demanio e Patrimonio
Ufficio Patrimonio e Archivi
alla c.a. Dr.ssa Amalia Carbone
Via Gentile, 52
70126 BARI

Anticipata via fax: 080 9188146

Alla Regione Puglia
Servizio Enti Locali
alla c.a. Dr. Sebastiano Scianni
Via Celso Ulpiani, 10
70125 BARI

Il Dirigente del Servizio Enti Locali
dott. Sebastiano SCIANNI

OGGETTO : Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali: verifica conformità ipocatastale degli immobili di proprietà.

In riscontro alla Vs. del 21.11.2013 prot. AOO_108-0018305, acquisita agli atti comunitari il 26.11.2013 al prot. 740, si riferisce quanto segue.

1) L'elenco dei beni immobili trasmesso con nota del 10.01.2013, prot. 26, va integrato con i seguenti cespiti censiti nel catasto terreni:

Comune di Castelnuovo della Daunia

Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie Ha a ca	Reddito Dominicale	Reddito Agrario
37	442	seminativo	3	00.01.30	0,50	0,34
37	461	seminativo	3	00.14.05	5,44	3,63
37	463	seminativo	3	00.13.80	5,35	3,56
37	465	seminativo	3	00.02.07	0,80	0,53
37	467	Seminativo	3	00.01.16	0,45	0,30
37	469	Seminativo	3	00.01.68	0,65	0,43
37	471	Seminativo	3	00.01.37	0,53	0,35
37	473	seminativo	3	00.01.72	0,67	0,44
37	475	Seminativo	3	00.00.80	0,31	0,21

Comune di Volturara Appula

Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie Ha a ca	Reddito Dominicale	Reddito Agrario
8	531	Pascolo	1	00.09.77	1,77	0,91

2) Per le difformità riscontrate nelle intestazioni delle visure catastali si è prodotta istanza di rettifica all'Agenzia delle Entrate (Territorio) di Foggia in data 19.11.2013;

3) Per il mancato inserimento in mappa di parte del fabbricato ubicato nel Comune di Volturara Appula è stata inoltrata istanza di rettifica presso l'Agenzia delle Entrate (Territorio) di Foggia in data 14.11.2013.

Distinti saluti


Il Commissario Liquidatore Unico
(Dr. Giuseppe Marotta)

ALLEGATO B

COMUNITA' MONTANE IN LIQUIDAZIONE

commi 4 e 4bis, art. 5bis della l.r. n. 36/2008 ss.mm.ii., introdotti dall'art. 29 della l.r. n. 26/2013.

Patrimonio immobiliare - elenco beni

Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali		Casinuovo Monterotaro			
1	Ostello	Carliantino	in proprietà (gestione al Comune)	N.C.E.U. 12	604
2	Struttura turistica	Castelnuovo della Daunia	in proprietà	N.C.E.U. 37	460
3	Struttura turistica	Roseto Valfortore	in proprietà (gestione al Comune)	N.C.E.U. 9	263
4	Struttura turistica	Volturno	in proprietà	N.C.E.U. 27	363
5	Struttura turistica	Volturno Appula	in proprietà (gestione al Comune)	N.C.E.U. 8	532 - 533
6	Posto di Ristoro "Lago Pescara"	Biccari	in proprietà (affidato in concessione)	N.C.E.U. 49	18
7	n. 2 locali adibiti a cabine elettriche	Carliantino	in proprietà	N.C.E.U. 22	714 - 716
8	Terreni (consistenza mq. 5253)	Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	324
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	770
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	784
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	776
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	778
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	780
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	782
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	772
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	768
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	774
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 28	786
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 27	342
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 27	343
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 27	46
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 27	341
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 26	285
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 26	284
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 26	382
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 26	283
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 26	374
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 26	372
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 26	376
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 26	380
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 26	378
		Volturno	in proprietà	N.C.T. 8	531
9	Terreno	Volturno Appula	in proprietà	N.C.T. 37	442
10	Terreni	Castelnuovo della Daunia	in proprietà	N.C.T. 37	461
		Castelnuovo della Daunia	in proprietà	N.C.T. 37	463
		Castelnuovo della Daunia	in proprietà	N.C.T. 37	465
		Castelnuovo della Daunia	in proprietà	N.C.T. 37	467
		Castelnuovo della Daunia	in proprietà	N.C.T. 37	469
		Castelnuovo della Daunia	in proprietà	N.C.T. 37	471
		Castelnuovo della Daunia	in proprietà	N.C.T. 37	473
		Castelnuovo della Daunia	in proprietà	N.C.T. 37	475

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1161

Beni immobili della Comunità montana soppressa Monti Dauni Meridionali. Modifiche e integrazioni alle deliberazioni di G.R. nn. 68 del 5 febbraio 2013 e 1809 del 1 ottobre 2013.

L'Assessore al Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile A.P. "Governance del Sistema delle Autonomie Locali" del Servizio Enti Locali e dal Responsabile A.P. "Attività dispositive demanio e patrimonio" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Patrimonio e Archivi" e dai Dirigenti dei Servizi "Enti Locali" e "Demanio e Patrimonio", riferisce.

Le ll.rr. n. 36/2008 e n.5/2010 dispongono la soppressione delle Comunità Montane pugliesi e ne disciplinano le procedure di liquidazione.

Il regime successorio viene modificato radicalmente con la l.r. 10 dicembre 2012, n. 36, "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36, da ultimo modificata dalla l.r. 25 febbraio 2010, n. 5" che conferma la successione a titolo generale della Regione Puglia in tutti i rapporti giuridici e amministrativi in essere presso le sopresse Comunità montane, ad eccezione delle fattispecie analiticamente disciplinate dalla stessa norma.

Tali disposizioni, tra le altre, regolano l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità montane (comma 2, art. 5bis, l.r. n. 36/2008 come novellato dall'art. 2, l.r. n. 36/2012).

I Commissari liquidatori pro tempore della Comunità montana pugliesi, in attuazione del precetto di cui al predetto comma 2, hanno trasmesso al Servizio Enti Locali della Regione Puglia, tra gli altri, gli elenchi dei beni immobili, con l'indicazione dei relativi identificativi catastali, che sono stati approvati a norma del comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012, con le deliberazioni di Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge, nn. 68, 69, 70, 71, 72 e

91 del 5 febbraio 2013; le stesse, per espressa disposizione normativa, costituiscono titolo valido per le trascrizioni, le volture catastali e ad ogni adempimento necessario alla successione.

Nelle more del perfezionamento dei provvedimenti di acquisizione di detti beni immobili è intervenuta un'ulteriore modifica alla l.r. n. 36/2008 introdotta dalla l.r. 7 agosto 2013, n.26, di "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013", che all'articolo 29, reca "Integrazione alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36".

L'articolo 29 della l.r. 7 agosto 2013, n.26, introduce il comma 2bis all'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, da ultimo modificata dalla richiamata l.r. n. 36/2012, che dispone la decadenza dai rispettivi incarichi dei Commissari liquidatori e la contestuale nomina di un Commissario liquidatore unico a valere per tutte le sopresse Comunità montane.

Nello specifico, il comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 29 della l.r. 7 agosto 2013, n.26, rinnova l'approvazione degli elenchi dei beni immobili, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e notificare ai Comuni già appartenenti alle rispettive Comunità montane, al fine di consentire loro, entro novanta giorni (comma 4bis), la proposizione di progetti per l'utilizzazione e/o valorizzazione dei soli beni immobili, finalizzati al conseguimento di interessi premianti per la collettività.

Il comma 4bis dello stesso articolo, dispone, altresì, che la Giunta regionale può concedere a titolo gratuito i beni immobili in favore dell'ente richiedente, valutati i necessari requisiti indicati dalla norma e nel rispetto dei principi generali in materia di affidamento dei beni pubblici, che dovranno essere applicati anche in relazione all'accertamento della sussistenza di eventuali debiti dello stesso comune istante nei confronti della Comunità montana.

Conseguentemente, al fine di dare attuazione a tale ultima disposizione, con deliberazione di Giunta regionale n. 1809 del 1° ottobre 2013, si è proceduto alla pubblicazione di un unico elenco, relativo ai beni immobili tutte le Comunità sopresse, sulla base delle attestazioni prodotte dalle liquidatele.

Gli uffici regionali hanno successivamente svolto approfondite attività ricognitive, a seguito delle quali sono emersi ulteriori elementi e informazioni

afferenti i patrimoni comunitari; con specifico riferimento ai beni immobili della Comunità Montana Monti Dauni Meridionali, si è accertata l'esigenza di integrare l'elenco già trasmesso dal Commissario pro - tempore con nota prot. n. 39 del 10.01.2013, allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 5 febbraio 2013, per farne parte integrante e sostanziale.

Di tanto è stato informato il Commissario liquidatore unico, che con nota n.28 del 10.01.2014 (**allegato A**), effettuati i dovuti riscontri documentali, ha provveduto all'integrazione degli estremi catastali afferenti il Centro Sociale Comunitario e il Complesso archeologico "Casalene".

Si rende ora necessario adottare nuovo provvedimento dell'organo di governo regionale di presa d'atto delle suddette integrazioni, pubblicandone gli esiti per consentire l'adozione dei Decreti del Presidente della G.R. necessari alla volturazione degli stessi immobili.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto, sulla base della attestazione prodotta dal Commissario liquidatore unico con nota prot. n. 28 del 10.01.2014 (**allegato A**) dell'aggiornamento dei dati catastali afferenti il Centro Sociale Comunitario e il Complesso archeologico "Casalene", beni immobili appartenenti alla Comunità Montana Monti Dauni Meridionali soppressa, non puntualmente individuati negli elenchi allegati alle deliberazioni di G.R. nn. 68/2013 e 1809/2013;
2. di modificare e approvare, in via definitiva, l'elenco unico dei beni immobili della stessa Comunità (**allegato B**), ai sensi del comma 2, art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012, in conseguenza dell'aggiornamento dei dati catastali di cui al precedente punto 1.;
3. di notificare a cura del Servizio proponente lo stesso provvedimento, per le attività di competenza, al Commissario liquidatore unico delle sopresse Comunità montane, incaricandolo di assicurare ogni più ampia collaborazione ai Comuni che ne facessero richiesta, ivi compresa la possibilità di effettuare sopralluoghi sui beni immobili;
4. di incaricare i Dirigenti del Servizio Enti Locali e del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia a procedere alle attività tecniche e amministrative finalizzate alla predisposizione dei successivi provvedimenti di competenza regionale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO "A"



Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali

C.F.: 80003700715

BOVINO (FG)

Località Tiro a Segno

Tel.: 0881961460

Fax: 0881966350

E-mail: comunitamontana.bovino@isnet.it

Prot. 28

li' 10 GEN. 2014

Rif. nota prot.193 del 7/01/2014

OGGETTO: Legge regionale n.36/2012 – art.5 Bis – Invio elenco beni immobili Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali.

Invio tramite P.E.C.

Assegnata A.P. Groveto
 Bari AM/1
 Il Dirigente /

Spett. Regione Puglia
 Area Finanza e Controlli
 Servizio Demanio e Patrimonio
 Ufficio Patrimonio e Archivi
 Via Gentile n.52
70125 BARI
 Alla c.a. del Dirigente



E, p.c.

Spett. Regione Puglia
 Area Organizzazione e Riforma
 dell'Amministrazione
 Servizio Enti Locali
 Via Gentile n.52
70125 BARI
 Alla c.a. del Dirigente

Con riferimento alla Vs. nota indicata a margine, si trasmette, in allegato, l'elenco dei beni immobili di proprietà di questo Ente.

Tanto ai sensi dell'art.5/bis della legge regionale n.36/2012 e s.m.i.-

Distinti Saluti



Commissario Liquidatore Unico
 - Dott. Giuseppe Marotta -

COMUNITA' MONTANA DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI								
località Tiro a Segno - 71023 - BOVINO (FG)								
PATRIMONIO IMMOBILIARE - ELENCO BENI DI PROPRIETA'								
1 CENTRO SOCIALE COMUNITARIO - SEDE COMUNITA' MONTANA - BOVINO (FG) località Tiro a Segno s.n.								
a Catasto fabbricati								
FOGLIO	P.LLA	SUB	CAT.	CL	CONSISTENZA	RENDITA C.	DITTA INTESTATARIA	
43	61	1	B/4	U	23.442 m.c.	28.835,03	Comunità Montana dei M.D.M.	
43	61	2	D/1			41,32	Comunità Montana dei M.D.M.	
43	61	3	B/4	U	684 m.c.	777,17	Comunità Montana dei M.D.M.	
43	61	4	D/1			58,00	Comunità Montana dei M.D.M.	
2 COMPLESSO ARCHEOLOGICO "CASALENE" In agro del Comune di Bovino (FG) località Casalene								
a Catasto fabbricati								
FOGLIO	P.LLA	SUB	CAT.	CL	CONSISTENZA	RENDITA C.	DITTA INTESTATARIA	
27	296		unità collabenti				Comunità Montana dei M.D.M.	
b Catasto terreni								
FOGLIO	P.LLA	CAT.	CL	Superficie	R.D.	R.A	DITTA INTESTATARIA	
27	259	seminativo	III	ha 0,66,45	27,45	17,16	Comunità Montana dei M.D.M.	
27	260	seminativo	III	ha 0,01,54	0,64	0,40	Comunità Montana dei M.D.M.	
 IL COMMISSARIO LIQUIDATORE UNICO Dott. Giuseppe Marotta								

ALLEGATO B

COMUNITA' MONTANE IN LIQUIDAZIONE

commi 4 e 4bis, art. 5bis della l.r. n. 36/2008 ss.mm.ii., introdotti dall'art. 29 della l.r. n. 26/2013.

Patrimonio immobiliare - elenco beni

Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali

Bovino

		in proprietà	N.C.E.U. 43	61	1-2-3-4
1	Centro sociale Comunitario	in proprietà	N.C.E.U. 27	296	
2	Complesso archeologico "Casalene"	in proprietà	N.C.T. 27	259	
		in proprietà	N.C.T. 27	260	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1165

Regione Puglia/Global Service One S.r.l.

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. Pianificazione, Controllo e Affari legali del Servizio Provveditorato Economato e confermata dalla Dirigente del Servizio Provveditorato Economato, riferisce quanto segue:

Premesso che:

con il ricorso ex art. 702 bis c.p.c., contrassegnato dal n. 4741/2013 RG, proposto dinanzi al Tribunale di Bari, la Global Service One s.r.l. ha chiesto l'accertamento del diritto ad ottenere il pagamento degli interessi di mora calcolati al tasso convenzionale ex D.Lgs. 231/02 art. 3, nonché la rivalutazione monetaria derivanti dal ritardato pagamento delle fatture di cui ai servizi prestati in esecuzione del contratto di appalto stipulato il 21.3.2006 con la Regione Puglia;

con memoria di costituzione e risposta depositata il 19.9.2013 la Regione Puglia ha contestato le pretese azionate da parte ricorrente facendo presente l'intervenuto accordo transattivo fra le parti con riferimento ad ogni pretesa derivante dal su indicato contratto;

con ordinanza ex art. 702 bis c.p.c. del 30.12.2013, depositata il 17.1.2014, il Tribunale di Bari, giudice dott. Nicola Magaletti, ha respinto l'avversa domanda ritenendo che l'interpretazione secondo buona fede della corrispondenza intercorsa fra le parti induce a ritenere che la transazione intervenuta abbia riguardato l'intero rapporto d'appalto, ivi compresi gli interessi derivanti da ritardato pagamento, in considerazione della specifica dichiarazione della società di non avere null'altro a pretendere;

nella medesima sentenza la società ricorrente è stata condannata al pagamento delle spese processuali in favore della Regione Puglia per l'importo di €. 4.000,00 oltre accessori;

con atto di citazione notificato l'11.2.2014, la Global Service One s.r.l. ha proposto appello avverso la su indicata ordinanza ex art. 702 bis c.p.c.;

con comunicazione inviata a mezzo pec in data 19.2.2014, la Global Service One s.r.l. ha dichiarato di essere disponibile a definire bonariamente la controversia, rinunciando all'appello proposto a fronte di una riduzione a €. 1.300,00 delle spese liquidate dal Giudice in favore della Regione Puglia;

con comunicazione trasmessa a mezzo pec il 20.2.2014, l'Avvocato incaricato ha comunicato al difensore della Global Service One s.r.l. la disponibilità del competente Servizio Provveditorato Economato a definire bonariamente la controversia alle seguenti condizioni: (a) rinuncia all'appello proposto avverso l'ordinanza ex art. 702 bis c.p.c.; (b) versamento immediato, quale contributo sulle spese legali liquidate, della somma di €. 1.500,00 (a fronte del minor importo proposto di €. 1.300,00);

con comunicazione inviata mediante pec il 21.2.2014, il difensore della Global Service One s.r.l. ha confermato l'intenzione della società ricorrente di accettare le condizioni richieste dalla Regione Puglia;

CONSIDERATO CHE:

la proposta transattiva consente di evitare l'alea del giudizio di appello e appare parzialmente satisfattoria delle spese.

RITENUTO CHE:

con la sottoscrizione della transazione allegata al presente atto la società Global Service One S.r.l. perfeziona la rinuncia all'appello, impegnandosi a versare la somma di € 1.500,00 entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione pena la risoluzione di diritto della stessa transazione.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE

L'Avvocato Coordinatore preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto del parere espresso dal Servizio Provveditorato Economato e dell'avvocato difensore della Regione, Marina Altamura, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. c) della L.R. n. 18/2006.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di approvare l'atto di transazione di cui all'allegato A della presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

L'importo della transazione sarà inserito sul Cap. 3062300 "entrate derivanti da provvedimenti ed attività giudiziali destinate ad alimentare il fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'avvocatura regionale - collegato al Cap. Uscita 1320".

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della l.r. n.7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la proposta dell'Assessore al Bilancio e alla Programmazione dott. Leonardo Di Gioia;

vista la sottoscrizione apposta in calce alla presente proposta di provvedimento dalla Dirigente del Servizio Provveditorato Economato;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono espressamente richiamate;
- **di prendere atto e di approvare** la proposta transattiva, nei termini innanzi descritti riassuntivamente e dettagliatamente trasfusi nello schema di transazione allegato alla presente e che è parte integrante, finalizzata alla definizione della controversia, ritenendola opportuna per l'Amministrazione regionale;
- **di incaricare** la Dirigente del Servizio Provveditorato Economato e l'avv. Marina Altamura alla sottoscrizione dell'atto di transazione ed all'espletamento di tutte le attività dalla stessa conseguenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



**REGIONE
PUGLIA**

AREA FINANZA E CONTROLLI

SERVIZIO PROVVEDITORATO-ECONOMATO

ATTO DI TRANSAZIONE

Con il presente atto redatto nella forma della scrittura privata, tra:

- la **Regione Puglia** (Codice fiscale 80017210727), in persona del procuratore speciale avv. Gianna Elisa Berlingiero, Dirigente del Servizio Provveditorato Economato, assistita dall'avv. Marina Altamura, dell'Avvocatura Regionale, entrambe autorizzate a sottoscrivere il presente atto in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;
- la **Global Service One s.r.l.**, con sede in Bari alla via Crocifisso n. 2, P.IVA: 04489300725, in persona del titolare e legale rappresentante p.t. sig. Michele Carbonara, assistita dall'avv. Nicolangelo Lisco

Premesso:

- che con il ricorso *ex art. 702 bis c.p.c.*, contrassegnato dal n. 4741/2013 RG, proposto dinanzi al Tribunale di Bari, la Global Service One s.r.l. ha chiesto l'accertamento del diritto ad ottenere il pagamento degli interessi di mora calcolati al tasso convenzionale *ex D.Lgs. 231/02 art. 3* nonché la rivalutazione monetaria derivanti dal ritardato pagamento delle fatture di cui ai servizi prestati in esecuzione del contratto di appalto stipulato il 21.3.2006 con la Regione Puglia;
- che con memoria di costituzione e risposta depositata il 19.9.2013 la Regione Puglia ha contestato le pretese azionate da parte ricorrente facendo presente l'intervenuto accordo transattivo fra le parti con riferimento ad ogni pretesa derivante dal su indicato contratto;
- che con ordinanza *ex art. 702 bis c.p.c.* del 30.12.2013, depositata il 17.1.2014, il Tribunale di Bari, dott. Nicola Magaletti, ha respinto l'avversa domanda ritenendo che l'interpretazione secondo buona fede della corrispondenza intercorsa fra le parti induce a ritenere che la transazione intervenuta fra le parti abbia riguardato l'intero rapporto d'appalto, ivi compresi gli interessi derivanti da ritardato pagamento, in considerazione della specifica dichiarazione della società di non avere null'altro a pretendere;

- che nella medesima sentenza la società ricorrente è stata condannata al pagamento delle spese processuali in favore della Regione Puglia per l'importo di €. 4.000,00 oltre accessori;
- che con atto di citazione notificato l'11.2.2014, la Global Service One s.r.l. ha proposto appello avverso la su indicata ordinanza *ex art. 702 bis c.p.c.*;
- che con comunicazione inviata a mezzo pec in data 19.2.2014, la Global Service One s.r.l. ha dichiarato di essere disponibile a definire bonariamente la controversia, rinunciando all'appello proposto a fronte di una riduzione a €. 1.300,00 delle spese liquidate dal Giudice in favore della Regione Puglia;
- che, con comunicazione trasmessa a mezzo pec il 20.2.2014, l'Avvocato incaricato ha comunicato al difensore della Global Service One s.r.l. la disponibilità del competente Servizio Provveditorato Economato a definire bonariamente la controversia alle seguenti condizioni: (a) rinuncia all'appello proposto avverso l'ordinanza *ex art. 702 bis c.p.c.*; (b) versamento immediato, quale contributo sulle spese legali liquidate, della somma di €. 1.500,00 (a fronte del minor importo proposto di €. 1.300,00);
- con comunicazione inviata mediante pec il 21.2.2014, il difensore della Global Service One s.r.l. ha confermato l'intenzione della società ricorrente di accettare le condizioni richieste dalla Regione Puglia;
- che la Giunta Regionale Puglia ha autorizzato la presente transazione con Deliberazione del _____, n. _____, approvando il relativo schema.

* * *

Tutto quanto innanzi premesso, tra le parti, come innanzi costituite, si conviene e stipula quanto segue:

La premessa costituisce parte integrante della transazione, come pure la deliberazione della Giunta Regionale Puglia n. _____ del _____.

La Global Service One s.r.l., in persona del titolare e legale rappresentante, rinuncia all'appello proposto (peraltro, non iscritto a ruolo a seguito degli accordi intercorsi a mezzo pec).

La Regione Puglia, in persona come sopra, accetta in via transattiva il pagamento delle spese legali da parte della Global Service One s.r.l. nella misura di €. 1.500,00, anziché in quella liquidata dal Giudice pari ad €. 4.000,00, dichiarando di non avere altro a pretendere.

La Global Service One s.r.l. si impegna a versare il predetto importo di € 1.500,00 entro il termine essenziale di 30 giorni dalla sottoscrizione della presente scrittura privata, con bonifico bancario in favore dell'Istituto San Paolo Banco di Napoli, Tesoreria della Regione Puglia, codice IBAN IT25 G 01010 04197 000040000001, causale del versamento: "cont. 731/13/AL; spese legali ordinanza ex 702 bis c.p.c. resa nel giudizio iscritto al R.G. n. 4741/2013 al cap. entrata 3062300";

Il mancato versamento della somma di €. 1.500,00 entro il predetto termine, determinerà la risoluzione di diritto della presente transazione.

Sottoscrivono il presente atto l'avv. Nicolangelo Lisco e l'avv. Marina Altamura per rinuncia al vincolo di solidarietà di cui alla legge professionale forense.

Le parti dichiarano di non aver null'altro a pretendere, oltre quanto disciplinato nella presente transazione.

Il presente atto di transazione sarà registrato a cura e spese della parte che ne avrà interesse.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, _____

Il Dirigente p.t.
Servizio Provveditorato Economato
avv. *Gianna Elisa Berlingerio*

Il legale rapp.te p.t.
Global Service One s.r.l.
sig. *Michele Carbonara*

avv. *Marina Altamura*

avv. *Nicolangelo Lisco*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1166

Programma di Cooperazione Europea 2007-2013. CBC IPA ADRIATICO. Progetto ALTERENERGY. Approvazione schema protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari.

L'Assessore al Mediterraneo, Prof.ssa Silvia Godelli, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Unico del Progetto "Alterenergy", dott. Claudio Polignano, e confermata dal Dirigente del Servizio Mediterraneo, riferiscono:

La Politica di Coesione 2007/2013 si è posta l'obiettivo di ridurre i divari esistenti tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni, al fine di rafforzarne la coesione economica e sociale; in tale contesto la Commissione Europea ha istituito tre Obiettivi per favorire la crescita e la coesione;

Con l'istituzione dell'Obiettivo n. 3, denominato "Cooperazione Territoriale Europea" declinato in molteplici Programmi Operativi e modalità di collaborazione sovranazionale, la Commissione ha inteso rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale tra le diverse regioni;

Nell'ambito della cooperazione transfrontaliera tra Stati membri e Paesi confinanti candidati/potenziali candidati all'adesione all'Unione Europea, il quadro finanziario UE 2007/2013 fornisce un singolo mezzo di approccio attraverso il nuovo strumento per l'Assistenza alla Pre-Adesione (I.P.A. nella sua sigla inglese);

Con Regolamento CE n. 1085 del 17 luglio 2006, il Consiglio dell'Unione Europea ha, dunque, ufficialmente istituito lo strumento di assistenza alla preadesione (I.P.A.);

Con Regolamento CE n. 718 del 12 giugno 2007, la Commissione Europea ha dato esecuzione al Regolamento CE n. 1085/2006;

L'assistenza è programmata e attuata in funzione di cinque componenti, tra cui la "cooperazione transfrontaliera" che si pone l'obiettivo di agevolare il processo di transizione e di riavvicinamento all'UE;

Nel quadro di tale componente la Commissione Europea, con Decisione C/2008/1073 del 25 marzo

2008, ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007/2013 (di seguito denominato "Programma");

Il Programma interessa le sette Regioni Adriatiche Italiane Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Veneto ed alcuni territori degli stati Grecia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Montenegro, Serbia e Slovenia;

Alla Regione Abruzzo è stato attribuito il ruolo di Autorità di Gestione del Programma;

La Delibera C.I.P.E. n. 158 del 21.12.2007, di attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013, prevede, per la parte relativa al Programma, che il Comitato di Sorveglianza sia composto, tra l'altro, dalle rappresentanze delle regioni partecipanti;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1017 del 16 giugno 2009, il Servizio Mediterraneo della Regione Puglia è stato, tra l'altro, individuato quale membro del Comitato di Sorveglianza del Programma e riconfermato quale referente unico per la governance delle iniziative progettuali e dei processi partecipativi di tutte le componenti regionali al Programma;

Al fine di consentire la prosecuzione delle attività di cooperazione tra gli Enti Pugliesi e gli Enti Albanesi, il Programma Operativo CBC IPA Adriatico, ha previsto la realizzazione di un Progetto Strategico Puglia/Albania finanziato interamente da risorse del Piano Finanziario di Programma.

Data la valenza dell'attività e trattandosi del 1° Progetto Strategico nello spazio adriatico, la Regione Puglia e l'Albania hanno proposto di estendere le attività progettuali all'intera area Adriatica coinvolgendo non solo i territori albanese e pugliese ma anche tutte le altre Regioni adriatiche italiane: Friuli Venezia Giulia; Veneto; Emilia Romagna; Marche; Abruzzo; Molise, al pari dei Paesi U.E.: Slovenia; Grecia; ed extra U.E.: Croazia; Bosnia Erzegovina; Serbia; Montenegro eleggibili al Programma Operativo.

Il Comitato di Sorveglianza del P.O. CBC IPA Adriatico, nella seduta del 14 e 15 aprile 2011 in Venezia, ha approvato il progetto strategico denominato ALTERENERGY. A seguito dell'approvazione è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* tra Regione Puglia, Servizio Mediterraneo (Lead Partner) e il Partenariato di ALTERENERGY e, successivamente, in data 7 novembre 2011 il *Subsidy Contract* (Contratto

di Finanziamento) tra la Regione Puglia Servizio Mediterraneo e la Regione Abruzzo - Autorità di Gestione del Programma ALTERENERGY ha l'obiettivo di definire una strategia comune territoriale nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, che possa affrontare la sfida dei cambiamenti climatici ricercando un equilibrio tra gli obiettivi della salvaguardia ambientale, della competitività e della sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Area Adriatica.

Obiettivo di ALTERENERGY sul territorio pugliese è lo sviluppo di iniziative volte all'applicazione sperimentazione di modelli sostenibili di gestione e utilizzo delle risorse energetiche nelle piccole comunità regionali.

Nell'ambito del wp5 del Progetto Alterenergy, è prevista in capo al LP Regione Puglia - Servizio Mediterraneo l'implementazione di azioni di *Capacity Building* per l'internazionalizzazione delle PMI operanti nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili (RES e RUE) in area regionale ed adriatica e di azioni di Business partnership e supporto agli investimenti delle PMI in area adriatica.

il Servizio Internazionalizzazione ed il Servizio Mediterraneo della Regione Puglia insieme con la Camera di Commercio di Bari intendono lavorare di concerto per la realizzazione dei servizi previsti nel WP5 del progetto Alterenergy "Supporto al business ed agli investimenti", come manifestato formalmente dal Servizio Internazionalizzazione con nota prot. 2537 del 12/12/2013 e dalla CCIAA di Bari con Deliberazione n. 45 del 17/03/2014.

Considerato che:

La Regione Puglia- Assessorato al Mediterraneo, in qualità di Lead Partner del Progetto Strategico Alterenergy, ha il compito tra gli altri, di coordinare azioni di capacity building e business partnership a supporto delle PMI operanti nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili in area adriatica;

La Regione Puglia- Assessorato allo Sviluppo Economico, ha il compito, tra gli altri, di coordinare ed implementare le politiche di intervento regionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei distretti produttivi e delle PMI regionali, attivi nei diversi settori produttivi strategici per lo sviluppo regionale, tra cui quello della "green economy";

La Regione Puglia- Assessorato allo Sviluppo Economico e Assessorato al Mediterraneo hanno convenuto di agire di concerto per la realizzazione delle attività previste dal WP 5 "Supporto al business ed agli investimenti" nell'ambito del Progetto Strategico Alterenergy;

La Camera di Commercio di Bari è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e delle economie locali. In particolare l'Ente realizza un'azione costante di supporto al sistema economico di riferimento, finalizzata alla promozione del territorio e dello scenario imprenditoriale collegato, all'accrescimento della sua competitività e internazionalizzazione, alla promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese;

Visto:

lo schema di Protocollo d'intesa qui allegato (allegato A) predisposto dal Servizio Mediterraneo e dal Servizio Internazionalizzazione;

la nota prot. N. 2537 del 12/12/2013 con cui il Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia ha manifestato formalmente la disponibilità a collaborare nella realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto Alterenergy, nella macrofase di cui al WP5 "Supporto al business ed agli investimenti".

La Deliberazione della Giunta della Camera di Commercio di Bari n. 45 del 17/03/2014 che esprime parere favorevole all'adozione del protocollo e autorizza il Presidente alla sottoscrizione dello stesso.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Mediterraneo, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997 e s.m.i.;

LA GIUNTA REGIONALE

Udita e fatta propria la relazione degli Assessori proponenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario Istruttore, dai Dirigenti dei Servizi e dai Direttori di Area;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare** lo schema di Protocollo d'intesa tra

la Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari, allegato al presente atto per farne parte integrante (all. A), da sottoscrivere a cura di entrambe le parti;

- **di autorizzare** l'Assessore al Mediterraneo a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa;

- **di disporre** che con successive determinazioni del Dirigente del Servizio Mediterraneo e del Dirigente del Servizio Internazionalizzazione si provveda allo svolgimento di tutti gli adempimenti connessi al proseguimento delle attività;

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

La **Regione Puglia**, nella persona dell'Assessore al Mediterraneo prof.ssa Silvia Godelli nata a il domiciliata per la carica presso l'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia, via Gobetti n.26, Bari, appositamente delegata dalla G.R. con atto n..... del.....

e

La **Camera di Commercio di Bari**, nella persona del Presidente dott. Alessandro Ambrosi, nato a il domiciliato per la carica presso la sede della CCIAA-BA, C.so Cavour n. 2, Bari.

Tenuto conto che:

- la Regione Puglia- Servizio Mediterraneo – ha assunto il ruolo di Lead Partner nel progetto strategico Alterenergy, approvato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007/13, che punta a promuovere lo sviluppo di una Comunità Adriatica sostenibile dal punto di vista energetico;
- il Servizio Internazionalizzazione ed il Servizio Mediterraneo della Regione Puglia intendono lavorare di concerto per la realizzazione dei servizi previsti nel WP5 del progetto Alterenergy “Supporto al business ed agli investimenti”

Premesso che:

- L'efficienza Energetica e l'uso razionale di energia (RUE) e lo sviluppo di fonti di energia rinnovabili (RES) sono considerati elementi cruciali della politica Energetica Europea (Strategia di Lisbona; Direttiva 2009/28/EC sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili che ha definito una strategia di riduzione autonoma delle emissioni climalteranti del 20% entro il 2020; "Strategic European Plan for Energy technologies", "Covenant of Mayor", altro);
- sul territorio pugliese sono presenti soggetti imprenditoriali attivi nel settore RES/RUE, dalle grandi alle piccole imprese, con forte potenziale di internazionalizzazione;
- negli ultimi anni sono stati attivati, sul territorio regionale, numerosi progetti nel settore RES/RUE, con forte spinta innovativa e collaborazioni tra mondo della ricerca e industria;

Considerato che:

- la Regione Puglia- Assessorato al Mediterraneo, in qualità di Lead Partner del Progetto Strategico Alterenergy, ha il compito tra gli altri, di coordinare azioni di capacity building e business partnership a supporto delle PMI operanti nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili in area adriatica;
- la Regione Puglia- Assessorato allo Sviluppo Economico, ha il compito, tra gli altri, di coordinare ed implementare le politiche di intervento regionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione

dei distretti produttivi e delle PMI regionali, attivi nei diversi settori produttivi strategici per lo sviluppo regionale, tra cui quello della “green economy”;

- la Camera di Commercio di Bari è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e delle economie locali. In particolare l'Ente realizza un'azione costante di supporto al sistema economico di riferimento, finalizzata alla promozione del territorio e dello scenario imprenditoriale collegato, all'accrescimento della sua competitività e internazionalizzazione, alla promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

1. Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente protocollo di intesa.

Art. 2

(Obiettivi)

1. Obiettivo generale del presente protocollo di intesa è il supporto al business ed agli investimenti delle PMI operanti nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili, attraverso l'implementazione dei

servizi previsti nel WP5 del Progetto Alterenergy “Supporto al business ed agli investimenti”, per:

- a) rafforzare i sistemi locali regionali (ovvero i principali organismi di rappresentanza degli interessi collettivi delle PMI operanti nei settori RES e RUE) che istituzionalmente forniscono assistenza tecnica alle PMI per il supporto ai processi di internazionalizzazione;
- b) favorire il coordinamento regionale tra gli organismi di rappresentanza degli interessi collettivi delle PMI operanti nei settori RES e RUE, aventi sede legale in Puglia ed operanti su scala regionale pugliese;
- c) accompagnare le PMI operanti nei settori RES e RUE in area adriatica verso processi di internazionalizzazione, fornendo informazioni, competenze, qualificata assistenza tecnica e il matching domanda-offerta con potenziali business partner esteri in area adriatica;
- d) supportare la creazione di una rete adriatica delle imprese operanti nei settori RES e RUE.

Art. 3

(Attività)

1. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo precedente, nell'ambito del presente protocollo di intesa, saranno condotte le seguenti iniziative:
 - a) implementazione delle attività previste nel WP5 del Progetto Alterenergy, ed in dettaglio:
 - Azioni di Capacity Building per l'internazionalizzazione delle PMI operanti nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili

(RES e RUE) in area regionale ed adriatica;

- Azioni di Business partnership e supporto agli investimenti delle PMI in area adriatica.

b) organizzazione di un evento di promozione dell'internazionalizzazione delle imprese operanti nei settori RES/RUE, nell'ambito del quale realizzare le attività del BtoB Alterenergy, edizione Puglia.

Art. 4

(Impegni delle parti e modalità di attuazione)

1. Le parti si impegnano a: promuovere ed attivare iniziative volte al raggiungimento dell'obiettivo generale di cui all'art. 2; in particolare le parti si impegnano a finanziare e/o cofinanziare, anche in termini di nuove conoscenze, contributi scientifici, strutture e personale, le attività elencate all'art. 3.
2. Le parti daranno attuazione al presente Protocollo attraverso la condivisione e la predisposizione di uno specifico programma operativo di intervento nell'ambito del quale verranno definiti contestualmente le risorse da destinarvi, sia a carico della Regione Puglia, sia a carico della Camera di Commercio di Bari, e la distribuzione dei compiti e delle specifiche iniziative da porre in essere ai fini della realizzazione delle attività previste. Le parti, concordato il citato programma operativo, daranno esecuzione allo stesso attraverso successivi atti dirigenziali.
3. La Regione Puglia e la Camera di Commercio di Bari cofinanzieranno la realizzazione delle iniziative da svilupparsi in attuazione del presente

Protocollo, e risponderanno della gestione e della rendicontazione delle proprie spese nei modi previsti dai fondi utilizzati e stabiliti dai rispettivi Organi di Controllo e dai Regolamenti e fonti di disciplina applicabili in materia.

4. La Regione Puglia parteciperà finanziariamente alle spese di realizzazione delle suddette iniziative, per la quota parte a suo carico, con delle risorse a valere su:

il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007/13;

la Linea 6.3., Azione 6.3.2. del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

In tale ambito, ove necessario, la Regione Puglia potrà avvalersi di fornitori di servizi specializzati, individuati ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i., per la realizzazione delle iniziative previste, rimanendo comunque l'unico interlocutore responsabile per la Camera di Commercio di Bari.

5. La Camera di Commercio di Bari, parteciperà finanziariamente alle spese di realizzazione delle suddette iniziative, per la quota parte a suo carico con fondi propri, e, per la realizzazione delle stesse, potrà utilizzare le strutture tecnico-operative proprie e le sue Aziende Speciali, operando sulla base di quanto previsto dal proprio Statuto e dalle altre fonti normative applicabili in materia. Ove necessario, potrà avvalersi di organismi e/o fornitori esterni specializzati, individuati ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i., rimanendo comunque l'unico interlocutore responsabile per la Regione Puglia.

6. La Regione Puglia e la Camera di Commercio di Bari condividono l'obbligo a mettere in evidenza, in fase di realizzazione di ogni singola iniziativa, che le stesse azioni sono cofinanziate nell'ambito del presente Protocollo, così come che la quota parte a carico regionale è cofinanziata dall'Unione Europea a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007/13 e sul P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, Linea 6.3., Azione 6.3.2.; inoltre, tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario prodotto e diffuso nell'ambito delle azioni cofinanziate dovrà riportare i loghi della Regione Puglia, della Camera Commercio di Bari, dell'Unione Europea, del Programma IPA Adriatico e del Progetto Alterenergy.

Art.5

(Gruppo di lavoro)

1. Ferme restando le previsioni complessive di cui al precedente articolo, al fine di dare seguito attuativo al presente Protocollo è costituito un Gruppo di Lavoro, formato da:
 - due rappresentanti della Regione Puglia designati dal Servizio Mediterraneo;
 - due rappresentanti della Regione Puglia designati dal Servizio Internazionalizzazione;
 - due rappresentanti della Camera di Commercio di Bari.
2. Il principale compito del Gruppo di Lavoro consisterà nella definizione e nel coordinamento dell'implementazione del programma operativo per il periodo di riferimento. Il gruppo di lavoro svolgerà, inoltre, un'azione di

monitoraggio dell'andamento del programma delle iniziative previste, anche al fine di predisporre eventuali modifiche e/o integrazioni richieste per adeguarlo a nuove esigenze di intervento e/o per ottimizzare le risorse disponibili.

3. Il gruppo di lavoro inizierà i suoi lavori, al più tardi, entro 30 gg. dalla data della firma del presente atto.

Art. 6

(Durata del Protocollo)

1. La durata del presente Protocollo è funzionale alla realizzazione delle iniziative previste dal Progetto Strategico Alterenergy, il cui termine è fissato per il 31/08/2015 salvo ulteriori proroghe che dovessero essere concesse al progetto, ed in ogni caso non potrà essere superiore a 24 mesi a decorrere dalla stipula dello stesso.
2. Qualora vi siano iniziative non ultimate entro la scadenza, queste vengono prorogate per il tempo necessario alla relativa realizzazione, previo assenso delle parti.

Bari

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Puglia – Assessore al Mediterraneo

Dott.ssa Silvia Godelli

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari –

Presidente

dott. Alessandro Ambrosi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1167

Emergenza neve febbraio 2012. Accredimento fondi in favore della regione puglia. Presa d'atto e variazione di bilancio.

Assente l'Assessore alle Politiche Giovanili, Trasparenza e Legalità, Cittadinanza Sociale, Sport per Tutti ed alla Protezione Civile, Prof. Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile Dr. Luca Limongelli, riferisce l'Ass. Barbanente:

con DPCM in data 8 febbraio 2012 è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa delle eccezionali avversità atmosferiche, precipitazioni nevose, che hanno interessato l'intero territorio nazionale nel mese di febbraio 2012, ai sensi dell'art.5 comma 1 della legge 24 febbraio 1992;

con il citato DPCM 8.2.2012 è stato affidato al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il coordinamento degli interventi e di tutte le iniziative per fronteggiare la situazione emergenziale, nonché l'adozione di ogni indispensabile provvedimento sul territorio nazionale interessato dalle eccezionali avversità atmosferiche per assicurare ogni forma di assistenza e di tutela degli interessi pubblici primari delle popolazioni interessate, nonché ogni misura idonea per la salvaguardia delle vite umane, allo scopo autorizzando le Regioni al reperimento dei beni, mezzi e materiali pubblici e privati necessari, anche attraverso i Sindaci;

con nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. SCD/9025 del 8 febbraio 2012, sono state dettate le modalità di attivazione delle risorse pubbliche e private, che hanno previsto il riconoscimento degli oneri sostenuti per le iniziative autorizzate preventivamente dallo stesso Dipartimento, attraverso una procedura di richiesta di autorizzazione tramite le Regioni, e a seguito di rendicontazione delle stesse spese soggette a valutazione di congruità;

le eccezionali precipitazioni nevose, prodottesi sul territorio della regione Puglia nel periodo 1-15 febbraio 2012, hanno determinato in vaste aree

regionali una situazione di emergenza nelle aree urbane, la sospensione della viabilità automobilistica con il blocco dei mezzi e l'esigenza di soccorso e assistenza a favore dei viaggiatori, oltre che, in numerosi casi, anche l'isolamento per più giorni di masserie e borghi rurali;

le aree più significativamente colpite sono state quelle del Sub Appennino Dauno, del Gargano, dell'Alta Murgia e della Murgia tarantina, nonché alcune aree del tavoliere foggiano e aree costiere dal nord barese fino al brindisino;

il regime autorizzativo, propedeutico al riconoscimento dei rimborsi statali è stato attivato a partire dal 9 febbraio 2012, data di notifica ai Comuni del DPCM 8.2.2012 e della contestuale informativa in ordine alle modalità di richiesta delle autorizzazioni, nel pieno dell'emergenza neve avviatasi in Puglia dal 1.2.2012 e che pertanto tutte le spese sostenute dai Comuni dal 1 febbraio al 8 febbraio non potevano in alcun modo risultare autorizzate;

le spese complessivamente sostenute dai Comuni pugliesi per fronteggiare l'emergenza neve del febbraio 2012 ammontano, come riveniente dalla ricognizione operata dal Servizio Protezione Civile, comunicata al Dipartimento della Protezione Civile con nota A00_026 19/03/2012 0002731, a complessivi € 7.026.884,11, di cui € 6.256.988,31 per spese non autorizzate ed € 769.895,80 per spese autorizzate dallo stesso Dipartimento;

il Dipartimento della Protezione Civile, con note ABI/0060954 del 31.08.2012 e DIP/0066007 del 26.09.2012, ha comunicato di aver acquisito la disponibilità di 15 milioni di euro per far fronte al rimborso a livello nazionale delle spese sostenute dagli enti locali per fronteggiare l'emergenza neve del febbraio 2012;

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2743 del 14 dicembre 2012, è stato riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per l'acquisizione di beni e servizi esterni nel periodo 1 febbraio 8 febbraio 2012 dai Comuni pugliesi interessati dall'emergenza neve, favorendo i Comuni più disagiati (ad eccezione del Comune di Bari che ha già beneficiato di uno specifico contributo regionale nel corso dell'emergenza in questione), secondo una proporzionalità in riferimento alla popolazione residente. La base di calcolo per il riconoscimento dei rimborsi massimi dovuti è stata operata dal Servizio Protezione Civile, in sede di predisposizione dello schema di Delibe-

razione della Giunta Regionale, sulla base delle rendicontazioni presentate dai Comuni interessati, con l'avvertenza che nei casi in cui la rendicontazione dei Comuni abbia riguardato dati di spesa cumulativi per l'intero periodo di emergenza, la spesa sostenuta nel periodo di riferimento (1-8 febbraio) per il riconoscimento del sostegno economico è stata calcolata in misura direttamente proporzionale alla spesa per beni e servizi esterni dichiarata per l'intero periodo di emergenza;

con DPCM 28/09/2012 è stato assegnato alla Regione Puglia l'importo di € 437.862,76 a valere sulle risorse di € 9.000.000,00 sull'intero territorio nazionale a valere sulle risorse ex art. 23, comma 9, del decreto legge 06.07.2012 n 95;

il Servizio Bilancio e Ragioneria Ufficio Entrate della Regione Puglia, con nota Prot.AOO_116/5553 del 10.04.2013, ha richiesto al Servizio Protezione Civile, al fine di poter emettere reversale d'incasso per importo di € 437.862,76, di comunicare il pertinente capitolo di bilancio regionale, ovvero di disporre con provvedimento della Giunta Regionale l'iscrizione delle entrate e delle relative spese ai sensi della vigente Legge di contabilità regionale;

con D.G.R. n. 1135 del 18/06/2013 si è preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento per l'importo di € 437.862,76, quale quota spettante alla Regione Puglia a valere sulle risorse di cui all'art. 23 comma 9 del D.L. 06/07/2012 n.95, ripartite con D.P.C.M. del 28.09.2012 a seguito dell'emergenza neve 2012 e si è proceduto a effettuare apposita variazione di bilancio per l'accredito dei fondi rinviando a successiva Deliberazione della Giunta Regionale la variazione in bilancio relativa all'atteso accredito a saldo;

il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, con determinazione dirigenziale n. 163 di repertorio del 19/12/2013, codice cifra 026/DIR/2013/000163 ha provveduto a impegnare, liquidare ed erogare la somma di € 437.862,76 alle Amministrazioni interessate dall'emergenza neve del febbraio 2012, quale contributo parziale spese sostenute;

con DPCM 02.08.2013 è stato assegnato alla Regione Puglia l'importo di € 291.897,17 a valere sulle risorse di € 6.000.000,00 assegnate sull'intero territorio nazionale con l'art. 23 c. 10 bis della L. 135/2012;

alla Regione Puglia è stata pertanto assegnato complessivamente l'importo di € 729.759,93 a

fronte dell'ammontare delle spese autorizzate pari a € 769.895,80;

il Servizio Bilancio e Ragioneria Ufficio Entrate della Regione Puglia, con nota Prot.AOO_116/2152 del 20.02.2014, ha richiesto al Servizio Protezione Civile, al fine di poter emettere reversale d'incasso per importo di € 291.897,17, di comunicare il pertinente capitolo di bilancio regionale, ovvero di disporre con provvedimento della Giunta Regionale l'iscrizione delle entrate e delle relative spese ai sensi della vigente Legge di contabilità regionale.

Tutto ciò premesso, si propone:

1. di prendere atto dell'avvenuto accreditamento dell'importo di € 291.897,17, quale quota spettante alla Regione Puglia a valere sulle risorse di cui all'art. 23 comma 10 bis del D.L. 06/07/2012 n.95, ripartite con D.P.C.M. del 28.09.2012 a seguito dell'emergenza neve 2012, così come previsto dal D.P.C.M. del 02.08.2013.
2. di procedere alla variazione di bilancio provvedendo all'iscrizione dei capitoli in entrata e in uscita per l'importo di € 291.897,17, finalizzati all'erogazione, in favore degli Enti locali regionali, dei contributi a rimborso delle spese autorizzate dal DPC in occasione dell'emergenza neve del febbraio 2012 di cui al DPCM 08.02.2012;
3. di confermare la delega al dirigente del Servizio Protezione Civile, di curare le attività tecnico amministrative di istruttoria e di successiva erogazione dei suddetti contributi.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto, si provvederà con le risorse da iscrivere nel Bilancio regionale 2014 mediante

VARIAZIONE DI BILANCIO

U.P.B. 2.1.3

Parte I^a ENTRATA - Bilancio Vincolato euro 2033862
Risorse assegnate alla Regione Puglia di cui all'art.23
comma 10 bis del D.L. 95/2012

+ € 291.897,17

Codice SIOPE 2111 - Trasferimenti
correnti da Stato per calamità naturali

U.P.B. 9.2.1

Parte II^a SPESA - Bilancio vincolato euro 531062
Contributi agli enti locali regionali a rimborso delle
spese autorizzate dal DPC in occasione dell'emergenza
neve del febbraio 2012

+ € 291.897,17

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lett. a) - k)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'avvenuto accreditamento e ammissione a finanziamento, per l'importo complessivo di € 291.897,17 assegnato con DPCM 02/08/2013;
2. di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a procedere, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e all'art. 12 della L.R. 46/2013, alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione nell'esercizio finanziario 2014 dell'importo di € 291.897,17 assegnato con DPCM 02.08.2013, sui capitoli in Entrata e in Spesa come descritto nella sezione copertura finanziaria;
3. di confermare la delega al dirigente del Servizio Protezione Civile, di curare le attività tecnico amministrative di coordinamento del trasferimento fondi e di sottoscrivere gli atti necessari all'attuazione e alla rendicontazione delle spese di che trattasi;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel

B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della l.r. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1168

L.R. 38/2011, art. 7, comma 29. Definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse in favore del Comune di Brindisi e Foggia e Tremiti.

L'Assessore alla Qualità Ambientale, Dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica riferisce:

Per le finalità di cui all'art.3, comma 27, L.549/95, la Regione Puglia, con propria Legge 22/01/1997 n.5, abrogata con L.R. 38/2011, all'art. 7- comma 29 ha istituito un fondo determinato nella misura del 20% dell'intero gettito derivante dall'applicazione del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti, al netto della quota spettante alle Province ed ai rimborsi di cui al comma 26 dello stesso articolo 7. Lo stesso articolo 7, comma 29 della Legge regionale 38/2011 già richiamata, ha previsto che l'impiego di dette risorse sia disposto con Deliberazione della Giunta Regionale. Al fine di corrispondere a quanto disposto dalla norma regionale si propongono gli interventi coerenti con le finalità di cui al richiamato art. 3, co. 27, L.549/95 che di seguito si riportano.

Nell'ambito della riqualificazione e ripristino ambientale delle aree costiere lungo il litorale nord di Brindisi già avviati e completati nell'Area "Sbitri", restituita alla fruizione pubblica nell'agosto del 2013, e nelle aree di "Punta Penne" e

"Punta del Serrone" il Comune di Brindisi ha inteso procedere alla riqualificazione e messa in sicurezza geomorfologica dell'Area costiera denominata "Cala Materdomini".

L'intervento complessivo che comprende due step esecutivi relativi al bonifica del sito ed alla successiva realizzazione di opere di protezione a terra e a mare con riqualificazione dell'area, ha un costo

complessivo di € 910.760,00. Per la realizzazione dell'intero intervento il Comune di Brindisi ha richiesto alla Regione Puglia un contributo al fine di sostenere parzialmente i costi relativi alle attività di smaltimento dei rifiuti presenti nell'area in questione e quelli derivanti dalle attività di demolizione delle cabine a servizio della "ex spiaggia ufficiali", ormai in avanzato stato di degrado.

Considerato che l'area del Comune di Brindisi vive le criticità derivanti dalla presenza di grandi insediamenti produttivi, ricadendo in area di interesse nazionale, e che l'intervento, ancorchè all'esterno del perimetro del Sito di Interesse Nazionale(SIN), si inserisce nell'azione avviata dal Comune di Brindisi finalizzata al rimodellamento urbanistico della costa nord, tesa alla tutela del paesaggio naturale, si ritiene di poter accordare un contributo quantificato in € **300.000,00** in favore del Comune di Brindisi quale sostegno per la riqualificazione di un'area ad elevata valenza turistica.

Considerato, inoltre, che

- con proprio atto n.2880/2011 è stato accordato il finanziamento di € 250.000,00 in favore del Comune di Tremiti per l'introduzione di impianti mobili di compostaggio per il trattamento della Forsu comunale nel Centro Comunale di Raccolta(CCR), attualmente in fase di cantierizzazione e che tale intervento non prevede la fornitura di un compattatore per la frazione secca;
 - la pressa, in dotazione presso il CCR già più volte riparata, non è più funzionante;
 - le economie determinatesi a seguito dell'appalto per la fornitura dei compattatori sono tali da non consentire l'acquisto del compattatore per la frazione secca;
 - il Comune di Tremiti ha rappresentato l'impossibilità di sostenere i costi per l'acquisto del nuovo compattatore che si aggiungerebbero a quelli di trasporto a cui il Comune dovrà far fronte al fine di ottimizzare il costo del servizio;
- si ritiene di accordare un contributo quantificato in € **30.000,00** per sostenere il Comune nell'acquisto della Compattatore contenendo i costi del servizio.

Atteso che, inoltre:

- il Comune di Foggia ha manifestato l'esigenza di sostenere ed accompagnare i realizzandi interven-

tivoltiall'ottimizzazione del Servizio di igiene Urbana mediante avvio della Raccolta Differenziata delle diverse frazionim erceologiche;

- lo stesso Comune ha presentato una Relazione che individua gliobiettivi di comunicazione, la metodologia della stessa con l'indicazione dei target da raggiungere per un costo complessivo pari ad € 150.000,00 da destinare al 1° step del progetto;
- il Comune di Foggia, con propria nota 31821 del 8.4.2014, ha inoltrato una specifica richiesta di contributo, che si ritiene di accordare nella misura di € 30.000,00 per l'avvio della campagna di Informazione -Sensibilizzazione" per l'avvio della Raccolte Differenziate.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

La copertura finanziaria per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento è assicurata dai fondi ex art. 7, comma 29 della Legge Regionale 38/2011, per € **360.000,00** a valere sul capitolo di spesa 611087 del Bilancio 2014;

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità Ambientale Dott. Lorenzo Nicastro;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente dell'Ufficio Bonifica e Pianificazione e del Dirigente del Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **Di fare propria** la relazione dell'Assessore alla Qualità Ambientale Dott. Lorenzo Nicastro;

- **Di destinare** al Comune di Brindisi la quota parte delle risorse di cui all'art.7, comma 29 della L.R. 38/2011, allocate sul capitolo 611087 del Bilancio regionale 2014, pari ad € **300.000,00**, quale sostegno per la riqualificazione di un'area ad elevata valenza turistica;
- **Di destinare** al Comune di Tremiti la quota parte delle risorse di cui all'art.7, comma 29 della L.R. 38/2011, allocate sul capitolo 611087 del Bilancio regionale 2014, pari ad € **30.000,00** per sostenere il Comune nell'acquisto della Compattatore contenendo i costi del servizio;
- **Di destinare** al Comune di Foggia la quota parte delle risorse di cui all'art.7, comma 29 della L.R. 38/2011, allocate sul capitolo 611087 del Bilancio regionale 2014, pari ad € **30.000,00** quale contributo per l'avvio della Campagna di informazione e sensibilizzazione;
- **Di dare mandato** al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di adottare gli atti amministrativi di impegno concernenti i sopra richiamati interventi entro l'esercizio corrente, *subordinatamente all'autorizzazione della Conferenza di Direzione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come previsto dalla D.G.R. n. 186 del 19.2.2014 "Patto di Stabilità interno 2014"*;
- **Di notificare** il presente provvedimento al Comune di Brindisi, di Tremiti e di Foggia a cura del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- **Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.**

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1169

L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. - Procedura sostitutiva di cui all'art. 14 c. 2 relativa agli adempimenti prepedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott.

Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative, che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni, anche in considerazione della sentenza della corte costituzionale n. 43/2004 che ha riconosciuto la legittimità dei poteri sostitutivi regionali;

VISTA la legge n. 131/2003 "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali*" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "*Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24*";

VISTA la DGR 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali;

VISTA il disposto dell'art. 10 c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale i Comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal medesimo art. 10 c. 2;

VISTA la DGR 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni, nella quale si dispone che "*i Comuni facenti parte*

dell'ARO si costituiscano nelle forme previste dall'art.10 c.2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento entro 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato dall'art. 14 comma 2 della medesima legge”;

VISTA la DGR 1346 del 22/07/2013 con cui è stato approvato il nuovo schema di Carta dei Servizi, inserito alla parte II O3 nel Piano Regionale di Gestione dei rifiuti solidi urbani di cui alla Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013, che sostituisce lo schema di carta dei servizi approvato con DGR 194/2013, recante gli standard tecnici per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 957 del 13/05/2013, n. 1157 del 18/06/2013 e n. 1611 del 10/09/2013 con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'attivazione delle procedure sostitutive di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti dei Comuni inadempienti nella costituzione degli ARO, secondo quanto disposto dalla DGR 2877/2012;

CONSIDERATO che dall'analisi ricognitiva effettuata dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, a conclusione delle procedure sostitutive di cui sopra, è stata verificata la costituzione di tutti i 38 Ambiti di Raccolta Ottimali per la gestione associata dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;

VISTO l'art. 3-bis c. 1-bis della L. n. 148/2011 e ss.mm.ii., il quale dispone che *“Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani....[omissis]... sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo.”*, vietando quindi ai Comuni di affidare singolarmente la gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU;

VISTO l'Ordine del Giorno n. 191 del 20/11/2013, rubricato *“Misure di accelerazione delle procedure*

di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti”, con il quale il Consiglio Regionale impegna il Governo all'attivazione delle procedure sostitutive ex articolo 14, comma 2, della L.R. 24/2012 e s.m.i. con conseguente nomina di un Commissario ad acta per gli ARO che non abbiano approvato il progetto del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per l'intero territorio dell'ARO entro 60 giorni dalla data di approvazione in Consiglio del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU);

VISTA la L.R. 45/2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 174 del 31-12-2013, che all'art. 29 comma 5 dispone l'attivazione delle procedure sostitutive da parte della Regione per gli ARO inadempienti rispetto alle previsioni di cui al comma 1 dell'art. 14 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 13 c. 2 del d.l. 150/2013, convertito in Legge n. 15/2014, che demanda alle Prefetture competente per territorio l'attivazione delle procedure sostitutive in caso di mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis della Legge n. 148/2011 e ss.mm.ii., ovvero in caso di mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, provvedendo agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014;

VISTA l'istruttoria tecnica espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente di Ufficio e convalidata dal Dirigente del Servizio;

CONSIDERATO che il d.l. 150/2013, c.d. *“decreto milleproroghe”*, in continuità con quanto stabilito dall'art. 3-bis c. 1 della L. n. 148/2011 e ss.mm.ii., pone gli stessi obiettivi previsti dalla Regione Puglia con L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. e successivi provvedimenti regionali attuativi in materia di servizi a rete di rilevanza economica;

CONSIDERATO che la norma succitata, tra l'altro, dispone la proroga al 30/06/2014 del termine fissato al c. 1 dell'art. 3-bis della L. n. 148/2011 e ss.mm.ii. del 30/06/2012 per la designazione e l'istituzione degli ambiti ottimali da parte delle Regioni, adempimenti già espletati dalla Regione Puglia;

CONSIDERATO che i ritardi e le inadempienze relativi all'affidamento del servizio a livello di ARO, in conformità agli standard tecnici previsti dal PRGRU, non consentono ai Comuni di superare i valori minimi di raccolta differenziata previsti dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dal PRGRU, e dunque di minimizzare gli oneri relativi al tributo speciale per il deposito in discarica di cui all'art. 7 della L.R. 38/2011;

CONSIDERATO che l'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. prevede il controllo sugli enti locali facenti parte dell'ARO anche in via sostitutiva, attraverso Commissari ad acta, ai sensi dell'art. 200 c. 4 del d.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dalle convenzioni e dagli atti costitutivi degli ARO che disciplinano la gestione associata dei Comuni per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, redatti ed approvati sulla base dello schema di convenzione di cui alla DGR 2877/2012, l'ufficio comune di ARO deve espletare i seguenti adempimenti:

- a) elabora e sottopone all'approvazione dell'Assemblea di ARO i regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art. 198 comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle modalità di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- b) redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea di ARO la relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sulla base dello schema di carta dei servizi, adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta regionale con DGR 194/2013, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012, e sostituito dalla Parte II O3 del PRGRU con deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013;
- c) coordina l'attività di progettazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a livello di ARO, ricorrendo eventualmente ad affidamento del relativo incarico tramite procedura ad evidenza pubblica, tenuto conto dei contenuti specifici degli

obblighi di servizio pubblico e universale, definiti dall'Assemblea;

- d) sottopone all'approvazione dell'Assemblea il progetto unitario di ARO di cui al precedente punto c);
- e) redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea di ARO la relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste, in ottemperanza all'art. 34 c. 20 della L. n. 221/2012 e ss.mm.ii.;
- f) attiva ed espleta, secondo le forme deliberate dall'assemblea, le procedure di affidamento del servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per l'ARO sulla base del progetto unitario approvato;
- g) gestisce la finalizzazione dell'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani di cui al punto e) coordinando la stipula del relativo contratto tra il gestore e ciascun comune ricadente nell'ARO;
- h) attiva ed espleta le procedure finalizzate alla gestione degli imballaggi rinvenienti da raccolta differenziata, in conformità alle modalità approvate in Assemblea, ivi incluso il coordinamento della fase di stipula dei relativi contratti;
- i) trasmette i contratti stipulati ai rispettivi Comuni al fine di consentire agli stessi di poter assumere gli atti di competenza;
- j) gestisce la fase di transizione al gestore unico, nel caso ricorrano le condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 4, della Legge Regionale 20/08/2012, n. 24;
- k) effettua il monitoraggio dei livelli del servizio sulla base dei dati forniti dai Comuni dell'ARO;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dalle convenzioni e dagli atti costitutivi degli ARO che disciplinano la gestione associata dei Comuni per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, redatti ed approvati sulla base dello schema di convenzione di cui alla DGR 2877/2012, l'Assemblea di ARO deve espletare i seguenti adempimenti:

- a) approvazione dei regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art. 198 comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle modalità di assimilazione, per qualità e

- quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- b) approva la relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sulla base dello schema di carta dei servizi, adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta regionale con DGR 194/2013, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012, e sostituito dalla Parte II O3 del PRGRU con deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013;
 - c) approvazione del progetto unitario del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO;
 - d) deliberazione in merito alle modalità di affidamento a livello di ARO del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati mediante approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste, in ottemperanza all'art. 34 c. 20 della L. n. 221/2012 e ss.mm.ii.;
 - e) deliberazione in merito alla modalità di gestione degli imballaggi rinvenienti da raccolta differenziata, individuando l'opzione ottimale tra la gestione in libero mercato e la sottoscrizione delle convenzioni con i Consorzi di recupero, anche costituiti ai sensi dell'art. 26 della L. n. 27/2012;
 - f) approvazione del preventivo e del consuntivo annuale di gestione per il funzionamento dell'Uf-

- ficio Comune, secondo quanto previsto al successivo art. 9, ivi incluse le quote di finanziamento a carico degli Enti Locali convenzionati;
- g) approvazione degli atti per il funzionamento dell'Ufficio Comune, con la relativa dotazione di personale, strumenti e risorse in relazione alle esigenze ed alle disponibilità finanziarie;
 - h) trasmissione, per l'approvazione ai Consigli Comunali entro il 30 aprile di ogni anno, di una relazione sullo stato di attuazione del Programma della gestione associata del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati;
 - i) valutazione periodica dell'andamento e dei risultati conseguiti dalla gestione associata, sulla base dei dati forniti dal Responsabile del servizio;
 - j) le attività di programmazione e pianificazione strategica delle risorse conferite;
 - k) individuazione delle unità di personale necessarie per il funzionamento dell'Ufficio Unico e le relative modalità di assegnazione e trasferimento anche ai sensi della convenzione stipulata.

CONSIDERATO che, dall'analisi ricognitiva relativa allo stato di attuazione degli adempimenti propedeutici alle procedure di affidamento dei servizi di raccolta a livello di ARO, effettuata dal Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica sulla base delle informazioni ufficiali trasmesse dai Comuni, si rileva che i seguenti ARO hanno provveduto all'approvazione degli atti propedeutici all'attivazione delle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU a livello di ARO,

ovvero risultano avviate le attività di progettazione del servizio per l'intero territorio d'Ambito:

ARO	PRESIDENTE	Comuni facenti parte dell'ARO	STATO DI ATTUAZIONE ARO ex DGR 2877/2012
ARO1/BA	Terlizzi	1. Corato 2. Molfetta 3. Ruvo di Puglia 4. Terlizzi 5. Bitonto	Progettazione affidata
ARO2/BA	Modugno	1. Binetto 2. Bitetto 3. Bitritto 4. Giovinazzo 5. Modugno 6. Palo del Colle 7. Sannicandro di Bari	Piano Industriale predisposto, da approvare nei rispettivi consigli comunali.
ARO3/BA	Bari	Bari	
ARO4/BA	Gravina	1. Altamura 2. Cassano delle Murge 3. Gravina in Puglia 4. Grumo Appula 5. Poggiorsini 6. Santeramo in Colle 7. Toritto	Progetto approvato
ARO5/BA	Gioia del Colle	1. Acquaviva delle Fonti 2. Adelfia 3. Casamassima 4. Gioia del Colle 5. Sammichele di Bari 6. Turi	Predisposto Piano industriale, in attesa di approvazione nei rispettivi consigli comunali.
ARO6/BA	Locorotondo	1. Alberobello 2. Castellana Grotte 3. Locorotondo 4. Noci 5. Putignano	Predisposto Piano industriale, gara di affidamento indetta.
ARO7/BA	Noicattaro	1. Alberobello 2. Castellana Grotte 3. Locorotondo 4. Noci 5. Putignano 1. Capurso 2. Cellamare 3. Noicattaro 4. Rutigliano 5. Triggiano 6. Valenzano	Affidamento progettazione in corso

ARO2/BT	Andria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Andria 2. Canosa di Puglia 3. Minervino 4. Spinazzola 	Affidamento unitario del servizio esteso al comune di Spinazzola, sono in corso valutazioni per estenderlo anche a Minervino
ARO3/BT	Cerignola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Margherita di Savoia 2. San Ferdinando di Puglia 3. Trinitapoli 	Progettazione in corso di affidamento
ARO1/BR	San Pancrazio Salentino	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ceglie Messapica 2. Erchie 3. Francavilla Fontana 4. Latiano 5. Oria 6. San Michele Salentino 7. San Pancrazio Salentino 8. Torre Santa Susanna 9. Villa Castelli 	Gestione unitaria dal 2009
ARO2/BR	Brindisi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Brindisi 2. Mesagne 3. San Donaci 4. Cellino San Marco 5. San Pietro Vernotico 6. Torchiarolo 	Piano Industriale predisposto ed attualmente al vaglio dei Comuni dell'ARO.
ARO3/BR	Fasano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fasano 2. Cisternino 3. Ostuni 4. Carovigno 5. San Vito dei Normanni 	Progettazione affidata
ARO1/FG	Manfredonia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manfredonia 2. Mattinata 3. Monte Sant'Angelo 4. San Giovanni Rotondo 5. Vieste 6. Zapponeta 	Progettazione affidata
ARO2/FG	Cerignola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Carapelle 2. Cerignola 3. Ortona 4. Orta Nova 5. Stornara 6. Stornarella 	Progettazione in corso di affidamento

ARO3/FG	Foggia	Foggia	
ARO5/FG	San Nicandro Garganico	<ol style="list-style-type: none">1. Cagnano Varano2. Carpino3. Ischitella4. Isole Tremiti5. Peschici6. Rodi Garganico7. San Marco in Lamis8. San Nicandro Garganico9. Vico del Gargano	Progettazione in corso di affidamento

ARO	PRESIDENTE	Comuni facenti parte dell'ARO	STATO DI ATTUAZIONE ARO ex DGR 2877/2012
ARO6/FG	Pietramontecorvino	<ol style="list-style-type: none"> 1. Celenza Valfortore 2. Carlantino 3. Casalnuovo Monterotaro 4. Casalvecchio di Puglia 5. Castelnuovo della Daunia 6. Motta Monte Corvino 7. Pietra Monte Corvino 8. San Marco la Catola 9. Volturara Appula 10. Volturino 	Piano Industriale predisposto ed attualmente al vaglio dei Comuni dell'ARO.
ARO7/FG	Lucera	<ol style="list-style-type: none"> 1. Alberona 2. Biccari 3. Castelluccio Valmaggiore 4. Celle di San Vito 5. Faeto 6. Lucera 7. Orsara di Puglia 8. Roseto Valfortore 9. Troia 	Progettazione affidata
ARO1/LE	Surbo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Campi Salentina 2. Guagnano 3. Novoli 4. Salice Salentino 5. Squinzano 6. Surbo 7. Trepuzzi 	Progettazione affidata
ARO3/LE	Copertino	<ol style="list-style-type: none"> 1. Arnesano 2. Carmiano 3. Copertino 4. Lequile 5. Leverano 6. Monteroni di Lecce 7. Porto Cesareo 8. Veglie 	Progettazione in corso di affidamento
ARO4/LE	Lecce	Lecce	
ARO6/LE	Nardò	<ol style="list-style-type: none"> 1. Alezio 2. Aradeo 3. Collepasso 4. Galatone 5. Nardò 6. Neviano 7. Sannicola 8. Secli 9. Tuglie 	Progettazione affidata

ARO	PRESIDENTE	Comuni facenti parte dell'ARO	STATO DI ATTUAZIONE ARO ex DGR 2877/2012
ARO7/LE	Maglie	1. Andrano 2. Botrugno 3. Castro 4. Cutrofiano 5. Diso 6. Giuggianello 7. Giurdignano 8. Maglie 9. Minervino di Lecce 10. Muro Leccese 11. Nociglia 12. Ortelle 13. Otranto 14. Poggiardo 15. Sanarica 16. San Cassiano 17. Santa Cesarea Terme 18. Scorrano 19. Spongano 20. Supersano 21. Surano 22. Uggiano La Chiesa	Contratto di servizio unitario in fase di adeguamento
ARO8/LE	Tricase	1. Alessano 2. Castrignano del Capo 3. Corsano 4. Gagliano del Capo 5. Morciano di Leuca 6. Patù 7. Salve 8. Tricase 9. Tiggiano	Progettazione affidata
ARO9/LE	Parabita	1. Casarano 2. Matino 3. Miggiano 4. Montesano Salentino 5. Parabita 6. Ruffano 7. Specchia	Progettazione affidata
ARO1/TA	Taranto	Taranto	

ARO	PRESIDENTE	Comuni facenti parte dell'ARO	STATO DI ATTUAZIONE ARO ex DGR 2877/2012
ARO2/TA	Martina Franca	1. Crispiano 2. Laterza 3. Martina Franca 4. Mottola 5. Palagianello 6. Statte	Piano Industriale predisposto, da approvare nei rispettivi consigli comunali.
ARO3/TA	Massafra	1. Castellaneta 2. Ginosa 3. Massafra 4. Palagiano	Progettazione affidata
ARO4/TA	Grottaglie	1. Carosino 2. Faggiano 3. Grottaglie 4. Monteiasi 5. Monteparano 6. Montemesola 7. Roccaforzata 8. San Giorgio Jonico 9. San Marzano di San Giuseppe	Progettazione affidata
ARO5/TA	Manduria	1. Avetrana 2. Fragagnano 3. Leporano 4. Lizzano 5. Maruggio 6. Pulsano 7. Torricella 8. Manduria 9. Sava	Progettazione affidata

CONSIDERATO che, dall'analisi ricognitiva citata si rilevano inadempienze in ordine alle disposizioni citate per i seguenti ARO:

ARO	PRESIDENTE	Comuni facenti parte dell'ARO	STATO DI ATTUAZIONE ARO ex DGR 2877/2012
ARO8/BA	Monopoli	1. Conversano 2. Mola di Bari 3. Monopoli 4. Polignano a Mare	Progettazione del servizio di ARO non avviata

ARO	PRESIDENTE	Comuni facenti parte dell'ARO	STATO DI ATTUAZIONE ARO ex DGR 2877/2012
ARO1/BT	Barletta	1. Barletta 2. Bisceglie 3. Trani	Progettazione del servizio di ARO non avviata
ARO4/FG	Serracapriola	1. Apricena 2. Chieuti 3. Lesina 4. Poggio Imperiale 5. Rignano Garganico 6. San Paolo di Civitate 7. San Severo 8. Serracapriola 9. Torremaggiore	Progettazione del servizio di ARO non avviata
ARO8/FG	Ascoli Satriano	1. Accadia 2. Anzano di Puglia 3. Ascoli Satriano 4. Bovino 5. Candela 6. Castelluccio dei Sauri 7. Deliceto 8. Monteleone di Puglia 9. Panni 10. Rocchetta Sant'Antonio 11. Sant'Agata di Puglia	Progettazione del servizio di ARO non avviata
ARO2/LE	Melendugno	1. Calimera 2. Caprarica di Lecce 3. Castri di Lecce 4. Cavallino 5. Lizzanello 6. Martignano 7. Melendugno 8. San Cesario di Lecce 9. San Donato di Lecce 10. San Pietro in Lama 11. Vernole	Progettazione del servizio di ARO non avviata

ARO	PRESIDENTE	Comuni facenti parte dell'ARO	STATO DI ATTUAZIONE ARO ex DGR 2877/2012
ARO5/LE	Galatina	1. Bagnolo del Salento 2. Cannole 3. Carpignano Salentino 4. Castrignano De' Greci 5. Corigliano d'Otranto 6. Corsi 7. Galatina 8. Martano 9. Melpignano 10. Palmariggi 11. Sogliano Cavour 12. Soleto 13. Sternatia	Progettazione del servizio di ARO non avviata
ARO10/LE	Ugento	1. Acquarica del Capo 2. Presicce 3. Taurisano 4. Ugento	Progettazione del servizio di ARO non avviata
ARO11/LE	Gallipoli	1. Alliste 2. Gallipoli 3. Melissano 4. Racale 5. Taviano	Progettazione del servizio di ARO non avviata

CONSIDERATO che, nonostante le note di sollecito trasmesse ai Comuni degli ARO inadempienti, si rilevano casi di inosservanza delle disposizioni di cui alla L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. ed alla DGR 2877/2012, ritenendosi necessario l'attivazione di procedure straordinarie finalizzate all'attuazione delle disposizioni regionali relative ai servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;

RITENUTO pertanto necessario attivare le procedure sostitutive di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. ed all'art. 29 c. 5 della L.R. 45/2013, al fine di porre in essere le condizioni necessarie per l'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei RSU a livello di ARO, stabilito dai provvedimenti regionali citati ed in osservanza all'art. 3 bis della L. n. 148/2011, per i seguenti ARO:

ARO	PRESIDENTE	Comuni facenti parte dell'ARO	STATO DI ATTUAZIONE ARO ex DGR 2877/2012
ARO8/BA	Monopoli	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conversano 2. Mola di Bari 3. Monopoli 4. Polignano a Mare 	Progettazione del servizio di ARO non avviata
ARO1/BT	Barletta	<ol style="list-style-type: none"> 1. Barletta 2. Bisceglie 3. Trani 	Progettazione del servizio di ARO non avviata
ARO4/FG	Serracapriola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Apricena 2. Chieuti 3. Lesina 4. Poggio Imperiale 5. Rignano Garganico 6. San Paolo di Civitate 7. San Severo 8. Serracapriola 9. Torremaggiore 	Progettazione del servizio di ARO non avviata
ARO8/FG	Ascoli Satriano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accadia 2. Anzano di Puglia 3. Ascoli Satriano 4. Bovino 5. Candela 6. Castelluccio dei Sauri 7. Deliceto 8. Monteleone di Puglia 9. Panni 10. Rocchetta Sant'Antonio 11. Sant'Agata di Puglia 	Progettazione del servizio di ARO non avviata
ARO2/LE	Melendugno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Calimera 2. Caprarica di Lecce 3. Castri di Lecce 4. Cavallino 5. Lizzanello 6. Martignano 7. Melendugno 8. San Cesario di Lecce 9. San Donato di Lecce 10. San Pietro in Lama 11. Vernole 	Progettazione del servizio di ARO non avviata

ARO	PRESIDENTE	Comuni facenti parte dell'ARO	STATO DI ATTUAZIONE ARO ex DGR 2877/2012
ARO5/LE	Galatina	1. Bagnolo del Salento 2. Cannole 3. Carpignano Salentino 4. Castrignano De' Greci 5. Corigliano d'Otranto 6. Corsi 7. Galatina 8. Martano 9. Melpignano 10. Palmariggi 11. Sogliano Cavour 12. Soletto 13. Sternatia	Progettazione del servizio di ARO non avviata
ARO10/LE	Ugento	1. Acquarica del Capo 2. Presicce 3. Taurisano 4. Ugento	Progettazione del servizio di ARO non avviata
ARO11/LE	Gallipoli	1. Alliste 2. Gallipoli 3. Melissano 4. Racale 5. Taviano	Progettazione del servizio di ARO non avviata

RITENUTO necessario provvedere alla nomina dei Commissari ad acta conferendo loro i poteri atti ad espletare le seguenti funzioni:

FASE PRELIMINARE

- a) convocazione dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'ARO al fine di acquisire copia degli atti propedeutici alle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, già approvati dai Comuni;
- b) individuazione dei Comuni inadempienti che non abbiano provveduto ad approvare gli atti propedeutici alla procedura di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto all'interno di ARO (lett. f) del terzo considerato);
- c) verifica dell'omogeneità della documentazione prodotta dall'ufficio comune di ARO individuando e valutando le difformità presenti negli atti dei singoli Comuni, al fine di garantire il rispetto del carattere di unitarietà nell'ARO tenendo conto delle specificità dei singoli Comuni;
- d) assunzione delle informazioni sulle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, già determinate dall'Assemblea di ARO, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 12 dello schema di convenzione di cui alla DGR 2877/2012;
- e) determinazione delle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, qualora non siano state definite da parte dell'Assemblea di ARO;
- f) definizione delle modalità di corresponsione delle spese per le attività espletate dal commissario ad acta; tali somme dovranno essere attinte dal fondo comune costituito dai Comuni associati presso la Tesoreria del Comune capofila per l'attivazione dell'ufficio comune di ARO, come stabilito dall'art. 12 dello schema

di convenzione approvato con DGR 2877/2012, ovvero attraverso le modalità stabilite dalle convenzioni regolanti i rapporti tra gli enti associati.

FASE PROVVEDIMENTALE

g) definizione degli atti necessari all'attivazione della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO, limitatamente ai seguenti adempimenti:

- 1) elaborazione ed approvazione dei regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle modalità di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- 2) elaborazione ed approvazione della relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sulla base dello schema di carta dei servizi, adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta regionale con DGR 194/2013, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012, e sostituito dalla Parte II O3 del PRGRU con deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013;
- 3) coordinamento delle attività di progettazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a livello di ARO, ricorrendo eventualmente ad affidamento del relativo incarico tramite procedura ad evidenza pubblica, tenuto conto dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale, fermo restando la verifica della disponibilità del personale degli Enti associati;
- 4) approvazione del progetto unitario di ARO di cui al precedente punto;
- 5) redazione ed approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste, in ottemperanza all'art. 34 c. 20 della L. n. 221/2012 e ss.mm.ii.;

6) adozione di tutti gli atti e i provvedimenti utili e necessari all'attivazione della procedura di affidamento del servizio a livello di ARO da parte dell'ufficio comune di ARO, da attivarsi entro 30 giorni dalla notifica del decreto del commissario ad acta;

h) assunzione degli atti di indirizzo per l'avvio della procedura di definizione del modello di gestione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani in termini di ARO;

RITENUTO opportuno demandare al Commissario ad acta i seguenti adempimenti al fine di garantire la massima partecipazione dei Comuni associati in ARO nella procedura di commissariamento nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente in materia di servizi pubblici locali:

- in caso di immotivati ritardi da parte dell'ARO nell'espletamento dell'adempimento di cui al punto 6), il Commissario ad acta, previa comunicazione alla Giunta Regionale, può individuare una stazione appaltante in conformità al d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. al fine di completare la procedura di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani entro i termini previsti dalla normativa vigente.
- il Commissario ad acta può convocare un'assemblea di ARO prima dell'avvio delle attività inerente la fase provvedimentale, nella quale i Sindaci potranno presentare al commissario ad acta osservazioni e suggerimenti sulla documentazione da predisporre. Il Commissario dovrà riscontrare a tali osservazioni nel decreto di approvazione degli atti succitati.
- prima del decreto di approvazione degli atti ed elaborati redatti nella fase provvedimentale, il Commissario ad acta provvede alla trasmissione all'Assemblea di ARO della documentazione predisposta di cui alla lettera g) al fine di consentire ai Sindaci di presentare eventuali osservazioni entro 7 giorni dalla data di trasmissione, il cui riscontro dovrà essere riportato nel decreto di approvazione del Commissario ad acta;

RITENUTO opportuno:

- prevedere per ciascun Commissario ad acta il rimborso delle spese per le attività espletate in località diversa dalla ordinaria sede di servizio o dalla località di dimora abituale, secondo la disciplina

del trattamento di trasferta e dei rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dirigente della Regione Puglia, stabilita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 giugno 2011, n. 631:

- prevedere, nel caso in cui il Commissario sia esterno alla Dirigenza regionale, l'erogazione di un gettone di presenza pari ad € 70,00 giornalieri per la partecipazione a sedute dell'Assemblea di ARO o ad incontri con Sindaci, Assessori o personale amministrativo dei Comuni necessari per l'espletamento del compito attribuito e la definizione degli atti;
- stabilire che tali rimborsi siano a valere sul fondo comune costituito dai Comuni associati presso il Comune capofila per l'attivazione dell'ufficio comune di ARO, come stabilito dall'art.12 dello schema di convenzione allegato alla DGR 2877/2012, ovvero con le modalità stabilite dalle convenzioni regolanti i rapporti tra gli enti associati.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro;
- di nominare i seguenti Commissari ad acta per gli ARO di seguito riportati al fine di conformare gli stessi alle disposizioni normative regionali e nazionali;

ARO	PRESIDENTE	Comuni facenti parte dell'ARO	STATO DI ATTUAZIONE ARO ex DGR 2877/2012	COMMISSARIO AD ACTA
ARO8/BA	Monopoli	1. Conversano 2. Mola di Bari 3. Monopoli 4. Polignano a Mare	Progettazione del servizio di ARO non avviata	<u>Dr. Giovanni CAMPOBASSO</u>
ARO1/BT	Barletta	1. Barletta 2. Bisceglie 3. Trani	Progettazione del servizio di ARO non avviata	<u>Fig. J. ANTONICELLI</u>

ARO	PRESIDENTE	Comuni facenti parte dell'ARO	STATO DI ATTUAZIONE ARO ex DGR 2877/2012	COMMISSARIO AD ACTA
ARO4/FG	Serracapriola	1. Apricena 2. Chieuti 3. Lesina 4. Poggio Imperiale 5. Rignano Garganico 6. San Paolo di Civitate 7. San Severo 8. Serracapriola 9. Torremaggiore	Progettazione del servizio di ARO non avviata	<u>Dr. Giuseppe PASTORE</u> DIR. UFFICIO RIFIUTI
ARO8/FG	Ascoli Satriano	1. Accadia 2. Anzano di Puglia 3. Ascoli Satriano 4. Bovino 5. Candela 6. Castelluccio dei Sauri 7. Deliceto 8. Monteleone di Puglia 9. Panni 10. Rocchetta Sant'Antonio 11. Sant'Agata di Puglia	Progettazione del servizio di ARO non avviata	<u>Ing. Giovanni SCANNICCHIO</u> DIR. UFFICIO BONIFICHE
ARO2/LE	Melendugno	1. Calimera 2. Caprarica di Lecce 3. Castri di Lecce 4. Cavallino 5. Lizzanello 6. Martignano 7. Melendugno 8. San Cesario di Lecce 9. San Donato di Lecce 10. San Pietro in Lama 11. Vernole	Progettazione del servizio di ARO non avviata	<u>Ing. Paolo GAROFOLI</u> SERV. RISCHIO INDUSTRIALE

ARO	PRESIDENTE	Comuni facenti parte dell'ARO	STATO DI ATTUAZIONE ARO ex DGR 2877/2012	COMMISSARIO AD ACTA
ARO5/LE	Galatina	1. Bagnolo del Salento 2. Cannole 3. Carpignano Salentino 4. Castrignano De' Greci 5. Corigliano d'Otranto 6. Corsi 7. Galatina 8. Martano 9. Melpignano 10. Palmariggi 11. Sogliano Cavour 12. Soleto 13. Sternatia	Progettazione del servizio di ARO non avviata	<u>Ing. Domenico LOVASCIO</u> Serv. RIFIUTI BONIFICA
ARO10/LE	Ugento	1. Acquarica del Capo 2. Presicce 3. Taurisano 4. Ugento	Progettazione del servizio di ARO non avviata	<u>Dr. ANTONIO LACATENA</u> Serv. LL. PP.
ARO11/LE	Gallipoli	1. Alliste 2. Gallipoli 3. Melissano 4. Racale 5. Taviano	Progettazione del servizio di ARO non avviata	<u>Ing. Roberto POLLIERI</u> Serv. LL. PP.

- di stabilire che i Commissari ad acta su indicati debbano svolgere, all'occorrenza, le seguenti attività:

FASE PRELIMINARE

- convocazione dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'ARO al fine di acquisire copia degli atti propeedeutici alle procedure di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, già approvati dai Comuni;
- individuazione dei Comuni inadempienti che non abbiano provveduto ad approvare gli atti propeedeutici alla procedura di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto all'interno di ARO (lett. f) del terzo considerato);
- verifica dell'omogeneità della documentazione prodotta dall'ufficio comune di ARO individuando e valutando le difformità presenti negli atti dei singoli Comuni, al fine di garantire il rispetto del carattere di unitarietà nell'ARO tenendo conto delle specificità dei singoli Comuni;
- assunzione delle informazioni sulle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, già determinate dall'Assemblea di ARO, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 12 dello schema di convenzione di cui alla DGR 2877/2012;
- determinazione delle modalità di corresponsione delle quote di finanziamento per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO, qualora

non siano state definite da parte dell'Assemblea di ARO;

- f) definizione delle modalità di corresponsione delle spese per le attività espletate dal commissario ad acta; tali somme dovranno essere attinte dal fondo comune costituito dai Comuni associati presso la Tesoreria del Comune capofila per l'attivazione dell'ufficio comune di ARO, come stabilito dall'art. 12 dello schema di convenzione approvato con DGR 2877/2012, ovvero attraverso le modalità stabilite dalle convenzioni regolanti i rapporti tra gli enti associati.

FASE PROVVEDIMENTALE

- g) definizione degli atti necessari all'attivazione della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO, limitatamente ai seguenti adempimenti:
- 1) elaborazione ed approvazione dei regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle modalità di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - 2) elaborazione ed approvazione della relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sulla base dello schema di carta dei servizi, adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta regionale con DGR 194/2013, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012, e sostituito dalla Parte II O3 del PRGRU con deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013;
 - 3) coordinamento delle attività di progettazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a livello di ARO, ricorrendo eventualmente ad affidamento del relativo incarico tramite procedura ad evidenza pubblica, tenuto conto dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale, fermo restando la verifica della disponibilità del personale degli Enti associati;
 - 4) approvazione del progetto unitario di ARO di cui al precedente punto;
 - 5) redazione ed approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste, in ottemperanza all'art. 34 c. 20 della L. n. 221/2012 e ss.mm.ii.;
 - 6) adozione di tutti gli atti e i provvedimenti utili e necessari all'attivazione della procedura di affidamento del servizio a livello di ARO da parte dell'ufficio comune di ARO, da attivarsi entro 30 giorni dalla notifica del decreto del commissario ad acta;
 - h) assunzione degli atti di indirizzo per l'avvio della procedura di definizione del modello di gestione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani in termini di ARO;
- che sia trasmessa al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia idonea documentazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità di ciascun Commissario ad acta nominato;
 - di prevedere per ciascun Commissario ad acta il rimborso delle spese per le attività espletate in località diversa dalla ordinaria sede di servizio o dalla località di dimora abituale, secondo la disciplina del trattamento di trasferta e dei rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dirigente della Regione Puglia, stabilita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 giugno 2011, n. 631:
 - prevedere, nel caso in cui il Commissario sia esterno alla Dirigenza regionale, l'erogazione di un gettone di presenza pari ad € 70,00 giornalieri per la partecipazione a sedute dell'Assemblea di ARO o ad incontri con Sindaci, Assessori o personale amministrativo dei Comuni necessari per l'espletamento del compito attribuito e la definizione degli atti;
 - stabilire che tali rimborsi siano a valere sul fondo comune costituito dai Comuni associati presso il Comune capofila per l'attivazione dell'ufficio comune di ARO, come stabilito dall'art.12 dello schema di convenzione allegato alla DGR 2877/2012, ovvero con le modalità stabilite

dalle convenzioni regolanti i rapporti tra gli enti associati.

- di disporre ai restanti ARO:
- 1) di approvare la deliberazione di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU a livello di ARO **entro il 30/06/2014**, contenente le ragioni della forma di affidamento prescelta e l'attestazione della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo, in conformità all'art. 34 c. 20 della L. n. 221/2012;
- 2) di approvare gli atti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO nelle modalità previste dalle disposizioni regionali citate, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P.;
- 3) di trasmettere gli atti di cui al punto 1 entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P.;
- 4) di procedere alla pubblicazione del bando di gara e dei relativi allegati per l'affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARO, entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P.;
- di demandare al Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica l'attuazione di tutti gli adempimenti stabiliti con il presente provvedimento, fra i quali quello di procedere alla notifica del provvedimento di nomina ai Commissari ad acta individuati;
- di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni, anche a mezzo PEC, a cura del Servizio proponente;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Portale Ambientale;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2014, n. 1171

Prelevamento della somma di € 1.923,90 dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. n. 1110090 del bilancio 2014 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo di spesa n. 114056.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Fabrizio NARDONI, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Istruttore, confermata dalla Dirigente del Servizio Alimentazione riferisce quanto segue:

con la sentenza n. 306 del 27/06/2003 il Giudice di Pace di Campi Salentina ha disposto il pagamento della sorte capitale oltre interessi al tasso legale, a favore dei ricorrenti come da tabella,

NOME	CODICE FISCALE	SORTE CAPITALE	SENTENZA
BARBA ASSUNTA	BRBSNT34S411930E	€. 771,27	n. 306/03
VECCHIO NICOLINA	VCCNLN29P69L213L	€. 450,01	n. 306/03
VECCHIO NICOLINA erede di VECCHIO MADDALENA	VCCNLN29P69L213L	€. 702,62	n. 306/03
TOTALE		€. 1.923,90	

Si tratta di contenzioso intrapreso dai ricorrenti per vedersi riconosciuto a titolo di "provvidenze" una tantum per le calamità naturali verificatesi nell'annata agraria, 1989/1990.

Il contenzioso è stato determinato dalla parziale riscossione da parte dei beneficiari di quanto spettante, attesa carenza di fondi statali.

La spesa complessiva per quanto riguarda la sorte capitale ammonta ad € 1.923,90. Si tratta, quindi, di procedere con tempestività alla liquidazione delle spettanze dovute ai ricorrenti, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per interessi.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Il pagamento ai ricorrenti come da tabella per un importo complessivo di € **1.923,90** relativa alla sorte capitale avverrà mediante prelevamento dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse capitolo n. 1110090 del bilancio 2014 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa 114056.

Il Servizio Ragioneria è incaricato di procedere alla variazione amministrativa mediante riduzione di € **1.923,90** dal capitolo n. 1110090 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) del bilancio 2014 e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa n. 114056; All'impegno e alla liquidazione della spesa si provvederà con successiva determinazione della Dirigente del Servizio Alimentazione da assumersi entro il corrente esercizio finanziario. L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risul-

tanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Avversità atmosferiche e credito agrario e dalla Dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

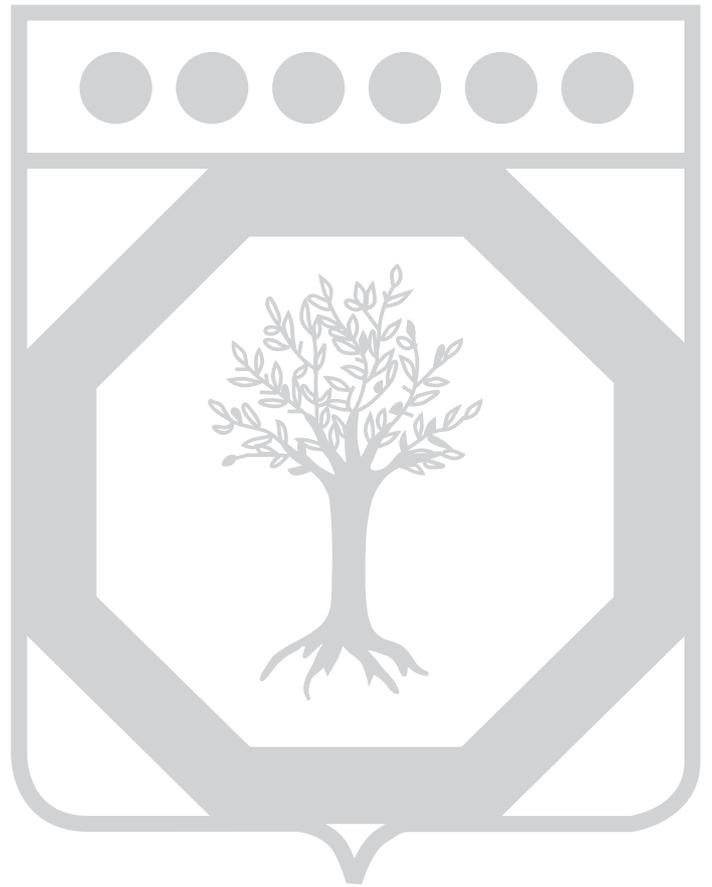
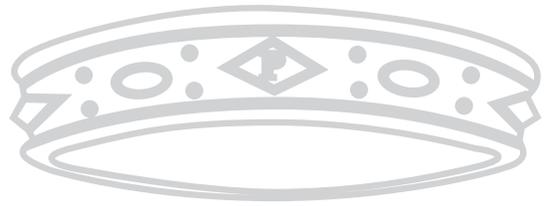
- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di riconoscere il debito di € 1.923,90 di cui alla sentenza del Giudice di Pace di Campi Salentina n. 306/03;
- di stabilire il riconoscimento del pagamento della somma di € **1.923,90** ai ricorrenti come da tabella di seguito riportata:

NOME	CODICE FISCALE	SORTE CAPITALE	SENTENZA
BARBA ASSUNTA	BRBSNT34S41I930E	€. 771,27	n. 306/03
VECCHIO NICOLINA	VCCNLN29P69L213L	€. 450,01	n. 306/03
VECCHIO NICOLINA erede di VECCHIO MADDALENA	VCCNLN29P69L213L	€. 702,62	n. 306/03
TOTALE		€. 1.923,90	

- di stabilire che le occorrenze finanziarie saranno prelevate dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. 1110090 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa 114056;
- di incaricare il Servizio Ragioneria di procedere alla variazione amministrativa del bilancio 2014 mediante riduzione di € **1.923,90** dal capitolo 1110090 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa n. **114056**;
- di fare obbligo alla Dirigente del Servizio Alimentazione di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno e liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari ad € 1.923,90, nonché degli adempimenti rivenienti dall'art. 23, comma 5, legge n. 289/02;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge n. 298/2002 a cura del Servizio proponente.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza